



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

ESAME DI MATURITA' SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^]E

LI02 – Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2025/2026

Il Coordinatore di Classe
Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Serafino
Dott.ssa Katia Milano



INDICE

Prima Parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto
2. Presentazione degli Indirizzi
 - 2.1 Tabella riepilogativa
 - 2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali
3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze
 - 3.1 Inclusione
 - 3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze
 - 3.3 Attività di recupero
4. Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di orientamento formativo
 - 4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
5. Valutazione degli apprendimenti
 - 5.1 Criteri comuni
 - 5.2 Modalità
 - 5.3 Criteri numerici
 - 5.4 Criteri di valutazione del comportamento
 - 5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità
 - 5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Seconda Parte

1. Presentazione dell'Indirizzo
2. Quadro orario
3. Il Consiglio di Classe
4. Storia della Classe
5. Profilo della Classe
6. Attività e Progetti
 - 6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)
 - 6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328
 - 6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Istituto di Educazione Civica
 - 6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa
 - 6.5 Percorsi CLIL
7. Certificazioni internazionali delle Lingue
8. Nodi concettuali
9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità



Prima parte

1. Caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'anno scolastico è scandito in due periodi, trimestre e pentamestre.

L'articolazione delle attività didattiche settimanali varia, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso, da 30 a 38 moduli di lezione da 50 minuti: tale determinazione oraria, che prevede un recupero del tempo-scuola obbligatorio sia per gli studenti sia per i docenti, consente di integrare l'orario settimanale con un numero prefissato di moduli di attività didattiche aggiuntive per alcune discipline, individuate, per ciascun anno di corso, dai docenti responsabili degli Indirizzi. In tal modo, il tempo della lezione è sfruttato interamente e con efficacia, e i moduli aggiuntivi consentono di incrementare gli interventi didattici in alcune discipline fondamentali o qualificanti i diversi Indirizzi.

Il recupero del tempo-scuola obbligatorio si completa, inoltre, con una serie di attività progettuali, deliberate all'interno del PTOF di Istituto, che consentono di arricchire e integrare l'offerta formativa, a seconda delle necessità, degli interessi e degli obiettivi dei singoli Indirizzi e Consigli di Classe.

L'articolazione settimanale dell'orario scolastico, impostata su 5 giorni, prevede, oltre alla fascia oraria antimeridiana 8-13.10, 1 o 2 rientri pomeridiani fino alle ore 16.10 o alle ore 17, a seconda degli Indirizzi e degli anni di corso.

Il quadro orario dei Percorsi di II livello dell'Istruzione degli adulti - Istituto Tecnico per il Turismo è invece espresso in ore annuali e modulato sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI) di ciascuno studente.

La pluralità degli Indirizzi all'interno di uno stesso Istituto, pur ispirata a una prassi didattica unitaria, rappresenta una risorsa in termini di reale flessibilità in un'epoca di continue trasformazioni.

Sin dai primi Anni Settanta, la scuola dialoga col territorio entro una molteplicità di progetti secondo modalità risalenti nel tempo e progressivamente perfezionate dal punto di vista formale, che la pongono all'avanguardia anche nei processi di sperimentazione didattica.

L'Offerta Formativa, oltre alle tradizionali attività di ampliamento extra-curricolare (attività di carattere sportivo, uscite didattiche, attività di Formazione scuola-lavoro interne e presso strutture ospitanti esterne, conferenze ed eventi culturali), si caratterizza per una serie di iniziative, ormai assunte a sistema, negli ambiti della Internazionalità (uno degli assi portanti delle scelte progettuali ed educative dell'Istituto: soggiorni-studio, scambi linguistico-culturali, stage all'estero nei Paesi anglofoni, francofoni e ispanofoni, mobilità di studenti e staff entro il Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento fino al 2027, attività di gemellaggio a distanza (e-Twinning) con scuole europee, corsi di lingue per all'acquisizione delle certificazioni linguistiche); della Legalità (progetti, anche in collaborazione con i soggetti istituzionali e le associazioni del territorio, volti a creare, stimolare e consolidare i valori della legalità, della cittadinanza attiva, della tolleranza e del rispetto delle differenze, della solidarietà sociale, economica e interpersonale, declinati a seconda delle specificità degli Indirizzi di appartenenza e degli anni di corso); della Sostenibilità ambientale (adesione al Progetto ECO-SCHOOL della FEE e acquisizione della "bandiera verde", con attività dedicate alle tematiche ambientali e di educazione allo sviluppo sostenibile, anche finalizzate a ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto).

La didattica laboratoriale viene impiegata, specialmente per alcune discipline fondanti e caratterizzanti gli Indirizzi di studio, come strategia per permettere agli studenti di sperimentare in modo operativo l'applicazione degli aspetti caratterizzanti delle discipline del curriculum e fruire di un approccio didattico interattivo con i fondamenti epistemologici delle discipline.



I fondi afferenti alle Azioni PNRR Scuola 4.0 hanno consentito la realizzazione di ambienti didattici innovativi: tra questi, un'avanzata Aula polifunzionale, dotata di nuovi arredi modulari, moderni e riconfigurabili nel setting d'aula in base alle strategie didattiche, una parete immersiva con 3 monitor touch screen, un software di gestione per la creazione di lezioni e per contenuti didattici educativi e di presentazione, visori Meta Quest per la realtà virtuale; un nuovo Laboratorio di discipline grafico-pittoriche, grafica digitale, making, design e stampa 3D, dedicato alle discipline di Indirizzo fondamentali del Liceo Artistico, riallestito con una configurazione ibrida di tavoli da lavoro, ampi e riconfigurabili a seconda delle attività didattiche, e postazioni informatiche, aggiornate nella dotazione dei PC integrati con alcuni Apple MacBook; un nuovo Laboratorio di Informatica, ampio e luminoso, con 25 postazioni informatiche individuali, completamente ristrutturato e rinnovato nella dotazione informatica.

I laboratori vengono periodicamente arricchiti nelle strumentazioni e aggiornati. Vi sono un Laboratorio Multimediale linguistico-informatico di ultima generazione, con 28 postazioni che consentono un'ampia gamma di attività digitali, il secondo Laboratorio di Informatica, i Laboratori per le Discipline plastiche e geometriche, due Laboratori di Chimica e un Laboratorio di Scienze e Fisica, recentemente arricchiti di ulteriori strumenti innovativi per la didattica delle discipline STEM.

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM e PC, sostenuti da una robusta capacità di connessione e rete wi-fi accessibile in ogni punto; la Google Workspace Plus e le sue numerose applicazioni didattiche permettono la condivisione di materiali e buone pratiche, e consentono, al bisogno, di seguire lezioni a distanza in *streaming*. Grazie ai fondi afferenti all'Azione Scuola 4.0 del PNRR, numerose aule sono state trasformate in ambienti didattici innovativi e dotate di ulteriori strumenti informatici: Digital board, laboratori mobili, kit per l'apprendimento delle discipline STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

La sottoscrizione del contratto formativo con gli studenti e le loro famiglie, integrato nel Patto Educativo di Corresponsabilità, e le sue implicazioni operative comportano l'impegno di tutti i soggetti in un progetto condiviso, fondato su alcune opzioni didattiche fondamentali:

- programmazione come garanzia di realizzazione degli obiettivi e condizione della creativa libertà del docente, che si vuole educatore e non solo veicolo di nozioni;
- verticalità dei curricoli, per evitare sterili ripetizioni e per saldare senza traumi i passaggi formativi;
- recupero piuttosto che selezione, anche a partire da atteggiamenti di ascolto e di valorizzazione non competitiva;
- valutazione personalizzata, costruttiva e trasparente, commisurata alle potenzialità e graduata rispetto agli obiettivi;
- valorizzazione delle eccellenze mediante approfondimenti e progetti mirati;
- inclusione come prassi educativa volta alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e al costante miglioramento delle competenze di ogni singolo studente.



2. Presentazione degli Indirizzi (Liceo Scientifico - con Potenziamento sportivo)

2.1 Tabella riepilogativa

INDIRIZZO	SEZIONI A.S. 2025/26
Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo "Turismo" (IT04)	A, F S (Serale)
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie ambientali" (ITBA)	B
Istituto Tecnico - Settore Tecnologico - Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" - Articolazione "Biotecnologie sanitarie" (ITBS)	H
Liceo Scientifico [con potenziamento sportivo] (LI02)	E
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate (LI03)	D
Liceo Linguistico (LI04)	G
Liceo Artistico - Indirizzo "Arti figurative" (LIB6)	C, L

2.2 Competenze attese comuni a tutti i percorsi Liceali

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

3. Strategie e metodi per l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze

3.1 Inclusione

L'Istituto si caratterizza per la centralità assegnata allo studente, dalla quale deriva l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza come valori fondanti della propria identità.

Per le Classi Prime è attivo un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico e a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio al ciclo di studi superiore.

Particolare attenzione è posta agli studenti, numerosi, con Bisogni Educativi Speciali di varia natura ed entità. A beneficio degli studenti con fragilità di differente origine (difficoltà cognitive e DSA, disabilità, BES; contesto familiare di provenienza deprivato in senso socio-economico e culturale; difficoltà di carattere linguistico in studenti alloglotti; disagio psicologico; patologie di varia natura; scelta errata del percorso di studi) sono stati impiegati in attività curricolari (per le discipline di base e di Indirizzo) e co-curricolari (per arte, teatro, sport, mindfulness), e in interventi individuali di mentoring, i fondi afferenti al PNRR per la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica, con l'obiettivo di contenere l'insuccesso scolastico e realizzare un'effettiva inclusione - in termini di motivazione, competenza, benessere - che possa favorire, anche per gli studenti in difficoltà, il successo formativo, *mission* della scuola e principale finalità dell'Istituto.



Per gli studenti con disabilità, accanto agli interventi didattici connessi all'attuazione del PEI, che prevedono una reale partecipazione alle attività della classe, sono previsti percorsi di continuità, orientamento e attività di Formazione Scuola-lavoro dedicate; per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti i PDP con misure dispensative e strumenti compensativi; in generale, la didattica favorisce la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento; tutti i docenti sono coinvolti nei processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'area "Star bene a scuola" e dai Responsabili del Dipartimento di Sostegno, entro il GLI di Istituto e gli altri gruppi di lavoro per il Piano di Inclusione, che coinvolgono le famiglie e i diversi soggetti operanti sul territorio.

Il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione d'Esame, nel rispetto della riservatezza e delle norme sulla tutela delle "categorie particolari di dati" del GDPR 2016/679, le necessarie informazioni sugli studenti in situazioni di fragilità, i PDP e i PEI dei candidati con BES, nonché la documentazione relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, al fine di consentire la predisposizione e valutazione delle prove secondo le modalità e con l'impiego degli strumenti previsti dalle norme.

L'Istituto collabora con i servizi sociali del territorio per sostenere gli alunni in difficoltà con iniziative di supporto e i docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione e delle difficoltà scolastiche.

L'Istituto predispone, inoltre, piani individualizzati per gli studenti stranieri che trascorrono un periodo di studio in Italia, e favorisce il reinserimento degli alunni che trascorrono periodi all'estero, valorizzando in chiave interculturale le attività svolte. Per gli alunni di origine straniera l'Istituto persegue la piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati e laboratori di Italiano L2, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza scritta e orale, assicurando uno dei principali fattori di successo scolastico.

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento e superamento di stereotipi e pregiudizi sono regolarmente proposte agli studenti e sono programmate all'interno del Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

3.2 Potenziamento delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a favorire l'adozione di una didattica personalizzata che preveda forme flessibili di lavoro scolastico e strumenti didattici efficaci per il superamento delle condizioni di disabilità o difficoltà scolastiche. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire una relazione proficua con la famiglia, nella consapevolezza della distinzione dei ruoli, formalizzata entro il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto attiene al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto attiva interventi e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in vari ambiti culturali, spesso in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio: mobilità individuale e di gruppo entro il Programma Erasmus+ 2020/27, scambi e soggiorni-studio di carattere linguistico in Paesi europei, laboratori teatrali, corsi di lingue straniere per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, certificazioni ICDL, partecipazione a bandi e concorsi, laboratori artistici e di attività ludico-motorie, per non citarne che alcuni, nell'ottica dell'uso delle strutture scolastiche come spazi di educazione permanente finalizzata a raccordare i contenuti disciplinari alle crescenti esigenze di approfondimenti extracurricolari.

3.3 Attività di recupero

Per sopperire alle carenze contenutistiche e metodologiche rilevate nel corso dell'anno scolastico e al termine del primo periodo didattico, sono state proposte e condotte attività di recupero in differenti modalità:



specifico corso, attività di sportello, recupero *in itinere* o mediante studio individuale assistito e/o autonomo, secondo quanto previsto dal PTOF.

La frequenza dei corsi di recupero, ove attivati, è obbligatoria, salvo che la famiglia dichiari di provvedervi personalmente.

Al termine delle attività di recupero sono state svolte dai docenti delle discipline interessate le verifiche relative al recupero delle carenze di apprendimento.

Nel corso dell'intero anno scolastico agli studenti viene offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti ottenute in occasione delle verifiche sommative.

4. Attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L) e Moduli di Orientamento formativo

4.1 Le attività di Formazione Scuola-lavoro (FS-L)

A partire dall'anno scolastico 2025/2026 (D.L. 127/2025 e il D.M. 133/2025), i percorsi precedentemente noti come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono stati ufficialmente ridenominati "Formazione Scuola-lavoro". Sebbene le finalità educative rimangano simili, la diversa denominazione sottolinea una maggiore integrazione tra istruzione teorica e pratica professionale.

La durata complessiva minima dei percorsi resta immutata:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei Licei.

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 77/05, tali attività costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, e con la Legge 107 del 2015 i percorsi sono inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Ai sensi delle Linee Guida emanate con il D.M. 774 del 4/09/2019, nei percorsi devono coesistere la dimensione curricolare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni devono essere integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita futura, spendibili nel mondo del lavoro e della formazione post diploma.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro programmate e attuate nell'Istituto, coordinate dai docenti Referenti, sono pienamente adeguate a quanto indicato dalle Linee Guida, in quanto prevedono attività di formazione ad ampio spettro, attività di orientamento e *stage* svolti all'esterno dell'Istituto, prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività di *stage*, al fine di valorizzare e rispettare la specificità dei diversi Indirizzi di studio, l'Istituto ha sviluppato e consolidato i rapporti con un'ampia platea di *partner* aziendali e strutture ospitanti pubbliche e private, per assicurare a tutti gli studenti l'opportunità di realizzare attività di Formazione Scuola-lavoro orientative e professionalizzanti, che siano coerenti il più possibile con la natura dei curricula di Indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, le attività di Formazione Scuola-lavoro hanno previsto

- la formazione generale sulla sicurezza: tutti gli allievi delle Classi Terze hanno effettuato il corso-base sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (4 ore) mediante la piattaforma ministeriale dedicata prima di effettuare esperienze di Formazione Scuola-lavoro all'esterno dell'Istituto;
- attività di orientamento in uscita post-diploma;
- progetti di Istituto;
- progetti specifici degli Indirizzi di studio;



- stage all'esterno, presso strutture ospitanti, previa stipula della relativa Convenzione.

Tutti gli studenti ammessi all'Esame di maturità hanno svolto la Formazione Scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'Indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

4.2 I Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

In attuazione delle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 sono stati progettati e realizzati i percorsi di orientamento di almeno 30 moduli per le Classi del Triennio, che sono stati inseriti all'interno del Curricolo orientativo della scuola e del PTOF.

I moduli di orientamento formativo hanno coinvolto, nel lavoro con le Classi, il maggior numero di docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione, e valorizzato, nei processi di insegnamento, esperienze volte a promuovere il protagonismo di studentesse e studenti, considerando l'orientamento parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, con uno specifico valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo sono stati svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici.

I docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, hanno fornito un apporto significativo, in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi attivati nell'Istituto.

Le esperienze di Formazione Scuola-lavoro e i percorsi di orientamento sono inseriti, integrando le informazioni sul Curriculum degli studenti e le altre attività scolastiche (attività di ampliamento dell'offerta formativa, periodi di studio svolti all'estero all'interno di programmi internazionali di scambi studenteschi, premi e riconoscimenti eventualmente ottenuti partecipando a concorsi e competizioni inseriti nel programma annuale delle eccellenze) nelle sezioni dedicate della Piattaforma UNICA, che gli studenti hanno implementato sotto la guida del docente tutor loro assegnato.

5. Valutazione degli apprendimenti

5.1 Criteri comuni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre con la sua finalità formativa ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, ai sensi del DPR 22/6/2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione" e del D. Lgs. 13/04/2017, n. 62 come modificato dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza a tale norma, ha adottato modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio di libertà di insegnamento e ha stabilito che le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico siano coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Entro il percorso di ogni studente viene attribuito un ruolo significativo alla valutazione formativa *in itinere*, al fine di verificare e apprezzare non solo i prodotti puntuali dell'apprendimento, ma anche il processo globale di apprendimento, rendere gli studenti soggetti attivi del processo valutativo, offrire *feedback* per il miglioramento, la correzione, l'autovalutazione, il superamento dell'errore, rinforzare la motivazione intrinseca e il senso di autoefficacia.



5.2 Modalità

Il Collegio dei Docenti ha stabilito quanto segue:

- ☐ gli obiettivi analitici e i tipi di prove previste (scritte, orali e pratiche) nelle singole discipline sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari;
- ☐ la valutazione per obiettivi è integrata da un voto numerico, per ogni prova di verifica sommativa;
- ☐ la Scheda di valutazione che integra il Documento di valutazione intermedio e finale esprime indicazioni sui livelli di apprendimento e sugli obiettivi e competenze trasversali raggiunti, al fine di meglio giustificare il voto numerico apposto sulla pagella; essa è compilata al termine degli scrutini del primo periodo didattico e finali;
- ☐ la compilazione di una o più lettere informative nel corso dell'anno scolastico segnala alle famiglie eventuali carenze nelle singole discipline e indicazioni per il recupero *in itinere*; una comunicazione specifica viene inviata nel caso di sospensione di giudizio in esito allo scrutinio finale;
- ☐ la Certificazione delle competenze raggiunte al termine del biennio (assolvimento dell'obbligo di istruzione) attesta, anche ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato; essa viene formalizzata sul nuovo modello disposto dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, e messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- ☐ nella scheda individuale del registro elettronico relativa a ciascun alunno il Consiglio di Classe, per gli studenti ammessi a sostenerlo, esprime il Giudizio di ammissione all'Esame di maturità per l'A.S. 2025/26.

All'inizio dell'anno scolastico ogni insegnante chiarisce agli allievi gli obiettivi della propria disciplina e i criteri di valutazione adottati nelle singole prove scritte, orali e pratiche, fornendo le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri numerici

I voti numerici, che vanno da uno a dieci (con possibilità di usare i "mezzi voti"), sono così attribuiti:

1	rifiuto da parte dell'allievo di rispondere alle domande, sia nelle verifiche scritte sia in quelle orali
2	risultati quasi nulli
3	risultati estremamente insufficienti
4	gravemente insufficiente con numerose lacune
5	raggiungimento insufficiente degli obiettivi
6	livello minimo di sufficienza e raggiungimento accettabile degli obiettivi
7	piena sufficienza e soddisfacente raggiungimento degli obiettivi
8	risultati di livello medio-alto
9	risultati brillanti
10	pieno, completo e approfondito raggiungimento degli obiettivi valutati

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione resta espressa con un giudizio, come disciplinato dall' art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni.

Sono stati, infine, adottati strumenti e modalità specifici, oltre a una griglia di valutazione dedicata, per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.



5.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha adottato alcuni profili che corrispondono agli obiettivi non cognitivi della Scheda di valutazione adottata.

Le voci individuate nella tabella che segue sono quelle utilizzate dai Coordinatori di Classe per formulare la proposta del voto di condotta. Permettono di rilevare il comportamento scorretto e di comunicarlo con chiarezza al genitore che richieda precisa motivazione del voto assegnato, e costituiscono altresì un'aggravante qualora si presentino in forma ricorrente all'interno di valutazioni globalmente positive.

VOTO 10	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, puntuale nelle consegne, attento, partecipa in forma attiva e propositiva al dialogo educativo e/o in grado di interagire adeguatamente nelle dinamiche di classe, disponibile alla solidarietà all'interno del gruppo classe, disposto ad accogliere positivamente le sollecitazioni degli insegnanti.
VOTO 9	Alunno corretto, responsabile, rispettoso dell'orario scolastico, in genere puntuale nelle consegne, sostanzialmente attento, partecipa, anche se non sempre in forma attiva e propositiva, capace di autocorreggersi qualora il suo comportamento possa occasionalmente costituire fonte di disturbo.
VOTO 8	Alunno abbastanza corretto e responsabile, richiamato talvolta per la scarsa puntualità e/o la mancanza di attenzione, partecipa in forma abbastanza continuativa e comunque non propositiva o caotica. È in grado di autocorreggersi a seguito di richiami da parte del corpo docente in tempi brevi.
VOTO 7	Alunno poco corretto e non sempre responsabile, talvolta elemento di disturbo all'interno della classe, richiamato attraverso alcune note sul registro e sul diario, poco puntuale, spesso disattento, non sempre disponibile a modificare il proprio comportamento.
VOTO 6	Alunno piuttosto scorretto e irresponsabile, richiamato attraverso note sul registro e sul diario, spesso non rispettoso delle consegne, poco disponibile a modificare il proprio comportamento, spesso in ritardo, disattento, di disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di un'eventuale sanzione disciplinare.
VOTO 5	Alunno scorretto e irresponsabile, non rispettoso delle attrezzature scolastiche, spesso assente senza motivate giustificazioni, non rispettoso delle consegne, quasi sempre in ritardo, di costante disturbo all'interno del gruppo classe, oggetto di una seconda sanzione disciplinare (con sospensione superiore ai tre giorni) attestante la non disponibilità a modificare il proprio comportamento.

5.5 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di maturità

Criteri di validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, ai sensi della normativa vigente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono ammesse deroghe al tetto di assenze massime (25% dell'orario annuale) per ragioni esplicitamente motivate e documentate.

Il Collegio dei Docenti ha definito con propria delibera del 23 ottobre 2019 i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le discipline.

I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono

- gravi e documentati problemi di salute;



- gravi e documentati problemi di famiglia;
- problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate, che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal Coordinatore di Classe e, a seconda delle necessità, da docenti di Scienze Motorie o Discipline artistiche;
- ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse da quella cattolica;
- assenze per motivi di lavoro documentati (percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti).

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame di maturità.

L'ammissione all'Esame di maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (D. Lgs. n. 62/2017, art. 13, c. 2). Si rimanda sul punto all'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

Com'è noto, la partecipazione alle prove INVALSI 2026 costituisce requisito di accesso all'Esame di maturità. Nel mese di marzo 2026 tutti gli studenti delle Classi Quinte hanno regolarmente svolto le prove INVALSI secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.6 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, come ribadito anche nell'OM n. 54 del 26/03/2026, art. 11, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della Tabella di cui all'Allegato A.

Quanto alle Classi Quinte, premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del D. Lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il



punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Le attività di Formazione Scuola-lavoro, il cui svolgimento è requisito di ammissione all'Esame di maturità, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Consiglio di Classe per ogni alunno determina la banda corrispondente alla media dei voti assegnati e deliberati in tutte le materie, a eccezione dell'IRC o della materia alternativa, secondo le tabelle ministeriali, e procede all'assegnazione del credito scolastico relativo a tale banda, considerando anche

- ☐ l'assiduità della frequenza alle lezioni
- ☐ l'impegno e l'interesse in classe
- ☐ l'impegno e l'interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte dall'Istituto
- ☐ il giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono.

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto, inoltre, del riconoscimento delle attività

- ☐ culturali
- ☐ linguistiche
- ☐ sociali
- ☐ sportive agonistiche
- ☐ professionali
- ☐ di Formazione Scuola-lavoro o *stage* organizzati dalla scuola.

In particolare, ai sensi della Delibera n. 35 del Collegio dei Docenti del 13/05/2020 e tenuto conto della previsione dell'art. 15, co. 2 *bis*, del D. Lgs. 62/2017, viene attribuito il massimo della fascia agli studenti per cui siano soddisfatti due su quattro dei seguenti criteri:

- 1) partecipazione attiva alle attività didattiche e al dialogo educativo, interesse e impegno adeguati, con buone valutazioni, integrato dal giudizio formulato dall'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono o dell'insegnante della materia alternativa per gli studenti che se ne avvalgono;
- 2) frequenza regolare e assidua durante tutto l'anno scolastico, salvo le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per comprovati motivi;
- 3) attestazione di attività extracurricolari/esterne negli ambiti previsti dal PTOF (sportive, culturali, *stages*, ecc.);
- 4) media matematica dei voti tendente alla metà superiore della banda di oscillazione.

6. Impiego e organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Considerata nel suo complesso e nelle sue potenzialità, e non nel significato di mera fruizione delle lezioni a distanza, la DDI continua a essere intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento e modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, ai fini del miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Avvalendosi dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, il Collegio dei Docenti ha deliberato già nel 2022 (Delibera n. 5 dell'1/09/2022 tuttora in corso di validità) di continuare a prevedere l'utilizzo della DDI e delle lezioni in *streaming* eccezionalmente per gli studenti che si trovino temporaneamente in particolari condizioni di "fragilità" certificate e soggette a valutazione e autorizzazione del Dirigente Scolastico, o debbano rimanere al proprio domicilio per ragioni di



salute, mediante l'applicazione Google Meet, su richiesta della famiglia o dello studente se maggiorenne, in modo da fruire ugualmente dell'attività didattica e di ogni occasione di apprendimento e relazione.

Vengono altresì condotte, in modalità a distanza, alcune attività di approfondimento, consolidamento, recupero poste in essere dai docenti in orario extra-scolastico mediante le applicazioni della Google Workspace for Education.

È stata mantenuta anche per il corrente anno scolastico la modulazione dell'orario già deliberata per le Classi dei Percorsi di II livello dell'Istituto Tecnico per il Turismo, che consiste nella frequenza a settimane alterne, una settimana in presenza, una settimana a distanza, per il monte-ore del quadro orario previsto dalla normativa per l'Indirizzo.

In tal senso, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, previsto come modalità ordinaria di frequenza scolastica in accordo con quanto previsto per la FAD dalla normativa sull'istruzione degli adulti, presenta notevoli potenzialità, soprattutto per la fruizione delle lezioni in modalità sincrona e asincrona, sfruttando le possibilità della piattaforma Google Workspace for Education e delle sue applicazioni per la partecipazione alle attività didattiche in *streaming*, ove necessario, e la condivisioni di lezioni registrate dai docenti e di materiali che gli studenti possono visionare secondo i propri tempi e la propria disponibilità.

Le attività in DDI sono normate da un apposito Regolamento e rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della tutela della riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento a utilizzo e custodia delle credenziali di accesso, divieto di condivisione delle stesse, divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, protezione da malware e attacchi informatici, nonché comportamenti da adottare durante la DDI e conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.



Seconda parte

1. Presentazione dell'Indirizzo

Liceo Scientifico (LI02). Il Liceo Scientifico offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano. Tale Corso rappresenta uno dei tradizionali canali di accesso a qualsiasi Facoltà universitaria e si rivolge a studenti che abbiano programmato un iter scolastico di lungo periodo.

Il Piano di studi del Liceo scientifico si basa su un impianto didattico ampiamente consolidato nel quale le componenti scientifica e umanistica si confrontano in un equilibrio tale da consentire allo studente una formazione personale completa, permettendo ampie opportunità nella valutazione della scelta post diploma e nel superamento dei Test di ammissione. L'orientamento didattico tende a valorizzare le potenzialità dell'alunno guidandolo nell'acquisizione di solidi strumenti metodologici. Inoltre, esperienze in campo lavorativo attraverso attività di stage e tirocinio presso Enti pubblici e laboratori privati rappresentano la naturale continuità con il lavoro svolto in aula.

L'offerta si arricchisce con un innovativo percorso interdisciplinare (cd. Laboratorio Watson) in cui la scena del crimine diventa il pretesto per analizzare il processo che sta alla base della metodologia dell'indagine logica e scientifica e il punto di partenza per approfondire con spirito critico il valore sociale della legge e le sue applicazioni. Il progetto mira ad attivare le competenze induttive e deduttive degli allievi nonché a metterne a frutto le conoscenze apprese nelle discipline di indirizzo in veri e propri contesti operativi (analisi di laboratorio, analisi di documenti e fonti iconografiche/letterarie).

Potenziamento sportivo. Il Liceo Scientifico offre le lezioni articolate in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano. Il Piano di studi propone, mantenendo l'impianto disciplinare di base del Liceo Scientifico, la possibilità di "vivere lo sport", attraverso un approccio multidisciplinare e cooperativo, come un'esperienza altamente formativa e consapevole, collegata alla personale formazione scolastica degli studenti, che coniuga i valori dell'attività agonistica con una formazione culturale adeguata. Le attività di Pratica Sportiva tendono a diffondere la conoscenza di sport diversi, quali: sci, snowboard, canoa, vela, trekking, orienteering, skateboard, rafting, mountain bike, tiro con l'arco, pattinaggio su ghiaccio, tennis, rugby, softball, arrampicata, golf. Esse vengono svolte sia in orario curricolare con il supporto di esperti esterni sia organizzando nel corso dell'anno uscite di uno o più giorni a carattere sportivo, in montagna per gli sport invernali e al mare/lago/fiume per quelli acquatici. Gli studenti partecipano a corsi specifici con funzioni tecniche e organizzative all'interno di Federazioni sportive. Intento prioritario è formare giovani in modo armonioso e completo, valorizzando corpo e mente. Competenze specifiche di indirizzo:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *problem posing* e *solving*.



2. Quadro orario

DISCIPLINE PREVISTE NEL CURRICOLO	moduli settimanali divisi per anno				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4+1*
LATINO	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3+1	3	3+1	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	5	5	4+1	4+1	4+1
FISICA	2+1	2	3	3+1*	3+1
SCIENZE	2	2	3	3	3+1*
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI INDAGINE METODOLOGICA E SCIENTIFICA / PRATICA SPORTIVA	2	2	2		
*le lezioni si svolgono a periodi alterni					

TOTALE MODULI SETTIMANALI	30	30	33	33	33
DISCIPLINE PER ANNO	12	12	12	11	11

Già da alcuni anni, dall'entrata in vigore dell'ultima Riforma, il Collegio dei Docenti ha scelto di mantenere, unitariamente nell'Istituto, un orario strutturato su moduli da cinquanta minuti, lasciando alla programmazione di Indirizzo e ai Consigli di Classe la scelta e la modalità di integrazione delle frazioni orarie da recuperare.



3. Il Consiglio di Classe A.S. 2025/26

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Alessandro Fiandino
LINGUA E CULTURA LATINA	Simona Ajmone
MATEMATICA	Cristina Bergesio
FISICA	Cristina Bergesio
STORIA	Daniela Neirotti
FILOSOFIA	Daniela Neirotti
SCIENZE	Paola Chiantaretto
LINGUA INGLESE	Daniela Serafino *
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Roberto Gabriele
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Elisa Bressan
I.R.C.	Francesca Foti
EDUCAZIONE CIVICA	Daniela Serafino **

* Docente Coordinatore di Classe

** Docente Coordinatore dell'insegnamento dell'Ed. Civica

Il ruolo di Docente tutor dell'orientamento è stato ricoperto da docenti non appartenenti al Consiglio di Classe: Prof. Roberto Alessandro Garetto (fino al mese di aprile 2026), Proff. Giulia Biginelli e Ferdinando Zorzi (per una parte ciascuno della Classe, da aprile 2026).



4. Storia della Classe

Docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3 ^a	4 ^a	5 ^a
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Alessandro Fiandino	Alessandro Fiandino	Alessandro Fiandino
LINGUA E CULTURA LATINA	Simona Ajmone	Simona Ajmone	Simona Ajmone
MATEMATICA	Marika Barengo	Dafne Febronia Margarone	Cristina Bergesio
FISICA	Cristina Bergesio	Cristina Bergesio	Cristina Bergesio
STORIA	Daniela Neirotti	Daniela Neirotti	Daniela Neirotti
FILOSOFIA	Daniela Neirotti	Daniela Neirotti	Daniela Neirotti
SCIENZE	Paola Chiantaretto	Paola Chiantaretto	Paola Chiantaretto
LINGUA INGLESE	Daniela Serafino *	Daniela Serafino *	Daniela Serafino *
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Roberto Gabriele	Roberto Gabriele	Roberto Gabriele
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Melania Barberis	Matteo Germano	Elisa Bressan
I.R.C.	Francesca Foti	Francesca Foti	Francesca Foti
EDUCAZIONE CIVICA	Daniela Serafino	Daniela Serafino	Daniela Serafino
* Docente Coordinatore di Classe			



Studenti

ALLIEVI	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altra scuola	Totale	Ammessi		Non ammessi	Ritirati
						con sospensione		
III	16 da 2E 14 da 2M	1	3	28	23	6	3	2
IV	23	1	2	26	23	9	2	1
V	23	-	-	23				

5. Profilo della Classe

La Classe 5E, articolata nelle due componenti di ordinamento e con potenziamento sportivo, nel Biennio era originariamente divisa in due distinte classi. Dalla loro fusione nel Triennio ha avuto origine l'attuale gruppo classe, che constava all'inizio di 28 allievi e che si è progressivamente ridotto fino agli attuali 23. Dell'attuale gruppo classe fanno parte un* student* con disturbi specifici dell'apprendimento per il quale il Consiglio di Classe ha adottato misure dispensative e compensative previste nel suo PDP per tutta la durata del Triennio, un* student* per cui è stato attuato in Quinta un percorso specifico in relazione ai suoi Bisogni Educativi Speciali e due studentesse-atlete di alto livello per le quali sono state applicate le misure previste nei loro PFP.

Sin dai primi mesi, le due classi si sono amalgamate piuttosto bene, ma è stata fin da subito evidente una netta distinzione tra due diversi modi di intendere la scuola e il percorso educativo e formativo.

Un piccolo gruppo, prevalentemente femminile, ha mostrato fin da subito un approccio alla vita scolastica responsabile, maturo, rispettoso delle regole e collaborativo nei confronti dei docenti, mentre un altro gruppo, a prevalenza maschile, ha adottato un atteggiamento via via sempre più disinteressato verso le attività proposte di qualsivoglia natura, didattica o extra-curricolare, uno scarso rispetto delle scadenze e un impegno finalizzato unicamente al conseguimento delle valutazioni necessarie al superamento dell'anno scolastico. Nel corso del Triennio sono stati costanti i richiami dell'intero Consiglio di classe a una frequenza regolare, a uno studio assiduo e non orientato unicamente alla *performance*, al rispetto delle regole e dell'altro, ma ciononostante i risultati non sono stati del tutto soddisfacenti.

Il rapporto tra pari non si è mostrato meno scevro da complicazioni. La classe nel suo insieme non è mai stata davvero coesa né inclusiva nei confronti dei nuovi arrivi o solidale verso i compagni in difficoltà. Nonostante gli interventi del Consiglio di Classe, l'interazione tra studenti con diverso atteggiamento è



talvolta sfociata in tensioni più o meno evidenti né si è mai creato un rapporto di collaborazione fattiva e reale tra gli studenti, se non per piccoli gruppi. Da ciò consegue che il clima emotivo-relazionale durante il Triennio non è stato semplice, con tensioni latenti tra singoli individui o piccoli gruppi, emerse soprattutto in occasione delle interrogazioni programmate o delle verifiche, momenti durante i quali il mancato rispetto degli impegni presi e della frequenza scolastica si è mostrato più evidente e improntato all'opportunismo.

Per molti studenti il metodo di studio risulta ancora poco efficace e prevalentemente mnemonico, lo studio a casa poco costante e tendenzialmente concentrato nei giorni precedenti le prove di verifica. Per cercare di ovviare a questo problema, nel corso del Triennio, il Consiglio di classe ha messo in campo diverse strategie di recupero (sportelli, corsi pomeridiani, pausa didattica, lavoro per obiettivi minimi) che soltanto in pochi casi hanno effettivamente prodotto un miglioramento. Quello che alla maggior parte degli studenti in questa situazione è mancato è un reale interesse verso l'apprendimento, accompagnato spesso a una scarsa volontà di cogliere gli stimoli che il percorso liceale ha offerto loro, sia relativamente alle materie caratterizzanti le due anime dell'indirizzo, sia alle molteplici attività extra-curricolari proposte. L'attenzione in classe è stata spesso discontinua o palesemente assente, l'impegno a casa opportunistico o poco costante, perciò permangono in alcuni studenti fragilità e lacune che avrebbero potuto essere colmate se fossero state colte le opportunità loro offerte per farlo.

Va altresì riconosciuto al gruppo più motivato della classe il merito di aver sempre lavorato con serietà, impegno e costanza nel corso del Triennio, cercando di coinvolgere i compagni più renitenti nell'organizzazione e nella gestione della vita scolastica, richiamandoli al rispetto delle regole e mostrando in prima persona un atteggiamento maturo e responsabile. Questo gruppo ha saputo costruire un dialogo educativo efficace con i docenti ed è stato sempre un valido supporto per il Consiglio di classe. Purtroppo, la situazione generale non ha sempre permesso loro di vivere la scuola con la serenità che avrebbero meritato.

Nel corso del mese di maggio si sono svolte le Simulazioni di Prima e Seconda Prova, rispettivamente in data 4 maggio e 7 maggio 2026, per le quali si rimanda agli Allegati al presente documento. Nel mese di giugno 2026 è stata fissata per il giorno 4 una simulazione di Prova Orale con alcuni studenti volontari.

6. Attività e Progetti

6.1 Attività di Formazione Scuola-lavoro

Attività comuni a tutta la Classe:

Classe Terza

- Formazione sicurezza sul lavoro
- Associazione assistenti volontari penitenziari di Ivrea: Tino Beiletti – ODV
- Educazione alla salute: L'invisibile elefante
- Incontro "ADA LOVELACE DAY Gruppo Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese": Le donne e l'informatica un connubio felice
- Incontro Intercultura: cittadinanza attiva
- Pratica Sportiva/Laboratorio Watson

Classe Quarta

- Incontro di presentazione United Network per Imun



- Incontro sulla Sindone
- Progetto PNRR Laboratorio Mondo: Percorsi di *climate change*

Classe Quinta

- Dalla scena del crimine all'aula di giustizia: DNA come prova regina (UPO)
- Attività di Orientamento: UPO - Politecnico - UniTo - ITS Colleretto Giacosa
- Visita al LENA e MTE – PAVIA

Attività svolte da singoli studenti e/o piccoli gruppi nel corso del Triennio

- Lions-Leo di Caluso ed ex-allievi
- Progetto Biblioteca in collaborazione con il comune di Caluso
- IMUN Torino/Muner New York – simulazione sedute ONU in inglese a cura di United Network
- Esperienza “Treno della memoria”
- Giornata prevenzione LILT
- Girls in STEM
- GESD - Politecnico di Torino
- Progetto Math Stage 25 (Bardonecchia)
- Laboratorio di microscopia con le scuole “medie” (CESEDI)
- Progetto PNRR Laboratorio Mondo: Percorsi di *climate change* – Uscita al Forte di Bard
- Progetti CAI
- Sentieri del Miele
- Progetto Gozzano
- *Open Days* – orientamento in ingresso
- Certificazioni linguistiche
- Progetto Formativo Personalizzato (PFP) attivato per gli studenti-atleti di alto livello
- Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) e sport

Attività di tirocinio esterno alla scuola nel corso del Triennio

- Wellness KLAD ASD
- Palestra GINNIC Club
- Art&Style
- Farmacia Omeopatica Dabbene
- C.V.C. Centro Veterinario Calusiese
- Scuola Primaria Torrazza Piemonte
- Azienda Vinicola La Campore
- Studio commercialistico Fisanotti
- Speed Car s.n.l.
- A.S.D. Echidna
- Asilo W. Fillak
- Triade s.r.l. – Carrefour Express
- Ospedale Trompone, Casa di cura Mons. Luigi Novarese
- Onoranze Funebri Olivero
- Ufficio Tecnico – Comune di Agliè
- U.S. Ivrea



- Farmacia Croce
- Vincetil
- Studio Elementi - Osteopata

6.2 Moduli di orientamento formativo in attuazione delle Linee Guida di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

Le attività proposte dall'Istituto e complessivamente svolte sono le seguenti:

CLASSE TERZA

Open Day

Campionati di Matematica e Fisica

Formazione sulla sicurezza sul lavoro

Incontro con volontari AVP Ivrea

Incontro "ADA LOVELACE DAY Gruppo Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese": Le donne e l'informatica un connubio felice

Laboratorio con Scuole secondarie di primo grado CESEDI

Capolavoro

Autovalutazione

CLASSE QUARTA

Open Day

Campionati di Matematica e Fisica

Presentazione *United Network* per IMUN

Progetto PNRR Laboratorio Mondo: Percorsi di *climate change*

Capolavoro

Autovalutazione

CLASSE QUINTA

Open Day

Campionati di Matematica e Fisica

Partecipazione al Salone orientamento

Incontri post diploma (ITS, CITES, UPO)

Capolavoro

Autovalutazione



6.3 Attività e Progetti afferenti al Curricolo di Educazione Civica

Attività / Progetti di Classe e di Istituto	CLASSE TERZA: Incontro “ADA LOVELACE DAY Gruppo Imprenditrici e Dirigenti per il Canavese”: Le donne e l'informatica un connubio felice Incontro Intercultura: cittadinanza attiva Diritti civili Percezione della società attraverso video e pubblicità Alla ricerca dei Giusti Donna e società: il caso di Clodia-Lesbia in Catullo e Cicerone Rispetto di genere: la donna nella letteratura latina: il caso di Lesbia La donna e il linguaggio, la filologia utilizzata nel quotidiano Rispetto del corpo: genetica, mutazioni I leader e la comunicazione mediatica Agenda 2030 Conferenza Eco-school: Plastica, amica ingombrante CLASSE QUARTA: Spettacolo teatrale “Malanova” Visione film “Con gli occhi di Florenc” Educazione alla legalità – Incontro con Angelo Corbo e Claudia Loi Eco-school: Risorse del pianeta Laboratorio Mondo: Percorsi di <i>climate change</i> Potere e propaganda nell'età augustea Forme di Stato e forme di governo; analisi dell'ordinamento dello Stato italiano (Costituzione) Discriminazione femminile Inquinamento acustico Città sostenibili Alimentazione sana e sostenibile, prevenzione fumo Conferenza sulle Foibe Educazione alla legalità: incontro con A. Corbo e C. Loi CLASSE QUINTA: Percorso sui genocidi Intellettuali e potere La donna nella società romana Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica Costituzione: principi fondamentali (art. 1-12) Women's Rights: from literature to vote BES e inclusione Inquinamento elettromagnetico Radioprotezione Biotecnologie
--	---



Attività / Progetti individuali	Treno della Memoria MUNER
--	------------------------------

6.4 Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Tutta la classe	Gruppi di studenti	Gruppo Sportivo	Gruppo di Ordinamento
-Spettacolo Teatrale "Un estremo atto d'amore" -Spettacolo Teatrale "Malanova" -Visione film "Con gli occhi di Ferenc" -Attività di prevenzione a cura dell'ASL TO4 "L'invisibile elefante" -Presentazione Progetto IMUN - Laboratorio Mondo: Percorsi di <i>climate change</i> -Spettacolo teatrale "L'affaire Matteotti" -Incontro sulla Sindone -Incontro sulle foibe -Progetto ICARO-TiMuovi -Incontro con AVIS e autoemoteca -Incontri di approfondimento sui genocidi -Incontro sui servizi dello sportello digitale (SPID/CIE days) -Visita al LENA e MTE -Uscita didattica al Museo del Risorgimento e Museo Diffuso della Resistenza -Partecipazione alla giornata martinettiana	-Attività di prevenzione con LILT, Lion's club -Math Stage 2024/25 - Bardonecchia -Olimpiadi di Matematica -Olimpiadi di Fisica -Progetto Gozzano -Progetto IMUN/MUNER -Partecipazione al Treno della Memoria	-Rafting -Canoa -Sci/snowboard -Skateboard -Softball -Arrampicata -Vela -Mountainbike -Trekking -Golf -partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi -Uscita sportiva a Rhemes -Uscita sportiva a Riva del Garda	-Uscite con guide CAI -Incontro CAI -Soggiorno in rifugio al Parco del Gran Paradiso -Sentieri del Miele -Uscita culturale e naturalistica a Riva del Garda -Visita città Bologna



6.5 Percorsi CLIL

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'ultimo anno di studi è stato attivato il percorso CLIL, relativo a un modulo di Storia. Le attività proposte, prevalentemente in **cooperative learning**, sono state le seguenti:

- **Lead-in:** attività lessicale di *matching* per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- **Reading and listening:** ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione
- **Practice:** attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.

MODULO SVOLTO IN MODALITA' CLIL: *GLI STATI UNITI TRA GLI ANNI '20 E '30: ASCESA, CRISI E TRASFORMAZIONI*

- Economic and social transformations between the two World Wars: the development of a mass producing society; the scientific organization of labour (Taylorism); the "Roaring Twenties" (culture and lifestyle, contradictions and tensions)
- The Great Depression: the reasons of the crisis (overproduction, speculation and easy money); the financial crash of 1929 and the global recession
- A democratic response to the crisis: the New Deal: Roosevelt's revolution; Roosevelt's economic programme; the effect of the New Deal and popular consensus.

7. Certificazioni internazionali delle Lingue

Durante il secondo biennio e l'ultimo anno alcuni allievi hanno conseguito le seguenti Certificazioni internazionali di Inglese:

CERTIFICAZIONE	NUMERO ALLIEVI
PET B1 (<i>Pass</i>)	3



8. Nodi concettuali

Il Consiglio di Classe, in relazione alla dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare perseguita mediante l'azione didattica ordinaria e valorizzabile anche in sede di colloquio ai sensi dell'art. 22 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, non individua specifici nodi concettuali trasversali di particolare rilievo tra le discipline indicate dal MIM per il colloquio.

Si rimanda pertanto ai Programmi svolti dei singoli docenti, dalle quali si possono evincere i principali nodi concettuali propri di ciascuna disciplina.

Seguono in calce al documento le FEA dei Docenti del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.



9. Relazioni finali e Programmi svolti per le singole discipline (con indicazione, per le discipline coinvolte, degli Obiettivi Specifici di Apprendimento ovvero dei Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: Francesca Foti
CLASSE 5 E Scientifico
ANNO SCOLASTICO 2025-26

RELAZIONE FINALE

Il percorso IRC è stato attuato coerentemente con la programmazione di dipartimento, per assicurare sia una preparazione comune, sia approfondimenti propri dell'indirizzo; entrambi gli aspetti sono finalizzati ad una formazione personale più completa, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici (competenze, abilità e conoscenze), così come illustrato nei piani di inizio anno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è attuato in conformità alla Legge n. 121 del 25/03/1985 e successiva Intesa tra M.P.I. e C.E.I (D.P.R. n. 751 del 06/12/1985), nel rispetto dei criteri stabiliti a livello di programmazione disciplinare e indicati anche nel piano di lavoro individuale. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola e "contribuisce al processo di formazione dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale." (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Attraverso le attività didattiche ed educative previste dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, l'utilizzo fonti scritte e iconografiche e della vasta gamma di strumenti digitali a disposizione, l'IRC offre una più ampia opportunità di crescita umana e culturale e concorre pienamente all'insegnamento dell'Educazione Civica, alla quale sono stati dedicati alcuni moduli.

Le finalità dell'IRC nella scuola sono di natura esclusivamente culturale e non catechistica. Si tratta, infatti, di una disciplina che da sempre ha privilegiato il percorso dello studente, l'osservazione continua del suo apprendimento e della sua crescita. Sono stati considerati, dunque, elementi altamente significativi l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva, che valorizza le abilità di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

Durante l'anno scolastico la valutazione è stata espressa con un voto decimale e, a fine periodo, con un giudizio riguardante l'interesse e il profitto con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento (art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e sue modificazioni).

IRC è una disciplina orale. Di conseguenza, si è data priorità a differenti tipologie di prove (anche attraverso la Didattica Digitale Integrata) coerenti con questo tipo di valutazione.

La scelta e la rimodulazione dei percorsi e delle prove ha tenuto conto dei seguenti criteri:

1. caratteristiche del gruppo classe e dei singoli alunni;
2. difficoltà e/o progressi rilevati;
3. specificità dell'indirizzo;
4. peculiarità del programma;
5. eventuali percorsi interdisciplinari o per classi parallele stabiliti a livello di programmazione collegiale e/o di dipartimento.



Gli studenti sono stati invitati a collaborare attivamente alle lezioni, coinvolti nelle differenti proposte didattiche e motivati attraverso la personalizzazione dell'insegnamento. Hanno mostrato sensibilità ed interesse ed hanno partecipato in modo costante e proficuo. Il loro profitto è soddisfacente.

PROGRAMMA SVOLTO

PREMESSA

L'IRC garantisce, indipendentemente dal percorso che gli studenti hanno scelto, una preparazione di base comune e, nello stesso tempo, offre la possibilità di approfondire molteplici percorsi, coerentemente con la specificità di ciascun indirizzo e le caratteristiche proprie di ogni classe. Il programma svolto fa riferimento ai piani di lavoro elaborati secondo le indicazioni del Dipartimento Disciplinare, ed alle linee generali e competenze contenute nelle "Linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici": *"E' responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi"* (DPR 20 agosto 2012, n. 176).

Oltre al testo in adozione, è stata utilizzata anche la Bibbia, che costituisce uno dei cardini della cultura occidentale a livello letterario, storico ed artistico.

Il caricamento di materiali, link a video e attività da svolgere su Classroom, altre piattaforme e strumenti digitali hanno costituito un'ulteriore risorsa finalizzata a costruire una didattica efficace.

MODULI

- Il lavoro nella Bibbia. Il valore del tempo e del riposo: evasione dalla realtà o contemplazione? Umanizzare e santificare la vacanza.
- L'attenzione ai poveri e agli ultimi. L'esempio dei Santi sociali: Don Bosco, Cottolengo, Cafasso. Le esortazioni di Papa Francesco.
- Giustizia, solidarietà e bene comune: la *Rerum Novarum* (1891 - Leone XIII).
- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse Confessioni religiose.
- Il Concilio Vaticano II, il rapporto con le religioni non cristiane, la riforma liturgica, la partecipazione dei laici, l'uso dei mezzi di comunicazione sociale.
- Pace e disarmo: la *Pacem in Terris* (1963 - Giovanni XXIII) nel 60° anniversario della sua pubblicazione;
- Gli appelli di Papa Francesco per la pace.
- I Patti Lateranensi, Art. 7-8 della Costituzione.
- "L'obbedienza non è più una virtù": la lettera dei cappellani militari sull'obiezione di coscienza (11 febbraio 1965) e la risposta di don Lorenzo Milani.
- I Diritti Umani (ONU).

In relazione ai percorsi di Educazione Civica è stato fatto il seguente approfondimento:

- I Patti Lateranensi, la revisione del Concordato e le Intese con le diverse religioni in Italia.

TESTO IN ADOZIONE

- ❖ M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *CONFRONTI 2.0 volume unico* (versione mista multimediale: volume unico + libro digitale e risorse online), Ed. Eurelle e Elledici, 2014.



CLASSE: 5E – Indirizzo Liceo Scientifico

Materia: **MATEMATICA E FISICA**
Docente: prof.ssa **CRISTINA BERGESIO**
Anno scolastico: **2025/2026**

Profilo della classe

Seguo questa classe fin dal primo anno per fisica, mentre per matematica solo dall'ultimo anno, dopo un susseguirsi di diversi docenti.

In generale è una classe piuttosto debole nelle materie scientifiche, poco incline al ragionamento logico e alla rielaborazione dei contenuti. Gran parte della classe ha sempre faticato a sviluppare un metodo di studio efficace. Il lavoro domestico è concentrato soprattutto sullo svolgimento degli esercizi, senza prestare il dovuto riguardo allo studio della teoria. Ne consegue una diffusa difficoltà nell'applicazione delle leggi teoriche, nella corretta interpretazione del testo di un problema, e nello sviluppo di una strategia risolutiva adeguata. La maggior parte degli allievi è perfettamente in grado di replicare un processo risolutivo già utilizzato in precedenza, ma dimostra un'enorme insicurezza nell'affrontare un problema mai visto prima.

L'attenzione durante le lezioni è sempre stata discontinua e passiva, la partecipazione al dialogo educativo ristretta ad un piccolo gruppo, lo studio a casa superficiale e approssimativo, spesso circoscritto ai giorni immediatamente precedenti le prove di verifica nonché finalizzato all'esclusivo raggiungimento di una valutazione sufficiente più che ad un interesse genuino. Solo un piccolo gruppo ha sempre dimostrato interesse, partecipando attivamente alle attività didattiche e lavorando diligentemente sia a scuola che a casa. Nel secondo periodo didattico, probabilmente per l'avvicinarsi dell'esame, l'attenzione è migliorata e si è estesa a tutta la classe. Anche gli studenti meno scrupolosi hanno dimostrato la volontà di cambiare il proprio atteggiamento e di impegnarsi per recuperare le lacune pregresse.

Il livello di apprendimento risulta nel complesso medio-basso. Solo una minima parte degli allievi ha raggiunto un discreto livello di preparazione, mentre la maggior parte della classe presenta ancora gravi carenze.

Metodologie utilizzate

Per le lezioni curriculari sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali e dialogate
- Flipped Classroom
- Peer tutoring
- Problem solving
- Esercitazioni e lavori di gruppo
- Correzione puntuale degli esercizi assegnati e delle prove di verifica
- Svolgimento di problemi e quesiti tratti delle prove d'esame

La metodologia seguita è finalizzata principalmente alla comprensione dei nuclei tematici affrontati, all'applicazione dei concetti teorici per lo svolgimento di problemi ed esercizi, allo sviluppo della capacità di



rielaborare in modo critico e personale i contenuti e le competenze acquisite, nonché della padronanza di un lessico specifico.

Prove di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno sono state privilegiate verifiche in forma scritta, in modo da garantire il più possibile uniformità di richieste, con quesiti a risposta multipla o a risposta aperta, esercizi e problemi di varie difficoltà.

Al fine di acquisire e consolidare il linguaggio specifico della disciplina, gli studenti sono anche stati interrogati oralmente e stimolati più volte con domande di ripasso durante le lezioni curriculari.

Nel mese di maggio è stata somministrata una simulazione della seconda prova d'esame.

Per quanto concerne i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito durante le programmazioni di Indirizzo e disciplinari. In particolare, si tiene conto di:

- livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari (conoscenza, applicazione, elaborazione, esposizione)
- interesse e partecipazione alle lezioni
- progressione nell'apprendimento

MATEMATICA

Testi adottati:

Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica.blu 2.0 con TUTOR” Vol. 4 e 5, ZANICHELLI.

Competenze e abilità:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Saper calcolare limiti, derivate e integrali di funzioni algebriche e trascendenti riflettendo sulle procedure più opportune ed efficaci
- Saper gestire le varie tipologie di funzioni studiate collocandole in un contesto comune
- Saper risolvere problemi di analisi gestendo consapevolmente il passaggio tra l'ambito geometrico e quello algebrico
- Riflettere sulle procedure adottate scomponendo un problema in sotto-problemi
- Risolvere problemi che non contengano solo dati numerici ma anche parametri dei quali determinare vincoli e campi di variabilità
- Utilizzare risorse multimediali per applicare e verificare le conoscenze acquisite

PROGRAMMA SVOLTO

CAP. 20 – Geometria analitica nello spazio

- Coordinate nello spazio, distanza tra due punti, punto medio di un segmento.
- Vettori nello spazio: componenti cartesiane, condizioni di parallelismo e perpendicolarità.



- Il piano e la sua equazione: equazione generale del piano e casi particolari; piano passante per tre punti; posizione reciproca di due piani, condizioni di parallelismo e perpendicolarità, distanza di un punto da un piano.
- La retta e la sua equazione: equazioni parametriche e cartesiane della retta, retta per due punti, retta come intersezione di due piani, posizione reciproca di due rette.
- Posizione reciproca retta – piano, distanza punto – retta.
- Superficie sferica: equazione, centro e raggio della sfera, posizione reciproca sfera – piano, piano tangente alla sfera.

CAP. 21 – Funzioni e loro proprietà

- Classificazione delle funzioni.
- Dominio, segno e zeri di una funzione.
- Simmetrie, funzioni pari e dispari.

CAP. 22 – Limiti

- Intervalli aperti e chiusi, limitati e illimitati; intorno di un punto.
- Limite finito e infinito per x che tende a un valore finito o infinito: definizione e interpretazione geometrica.
- Continuità di una funzione.
- Limite destro e limite sinistro
- Teoremi (senza dimostrazioni): unicità del limite, permanenza del segno, confronto.

CAP. 23 – Calcolo dei limiti e continuità

- Limiti delle funzioni elementari: potenza, radice, esponenziale, logaritmica.
- Limite della somma, del prodotto e del quoziente di funzioni.
- Forme indeterminate.
- Limiti notevoli (con dimostrazione) di funzioni goniometriche, esponenziali e logaritmiche.
- Infiniti e infinitesimi, gerarchia degli infiniti.
- Funzioni continue in un punto e in un intervallo.
- Teoremi (senza dimostrazione) di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri.
- Punti di singolarità e discontinuità (prima, seconda e terza specie).
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Grafico probabile di una funzione.

CAP. 24 – Derivate

- Il problema della tangente
- Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica.
- Legame tra continuità e derivabilità.
- Derivate fondamentali (con dimostrazione).
- Operazioni con le derivate: derivata di somma, prodotto, quoziente di due funzioni, del reciproco di una funzione, del prodotto di una costante per una funzione. Applicazione: derivata della funzione tangente e della funzione cotangente. Derivata di una funzione composta.
- Equazione della retta tangente al grafico di una funzione.

CAP. 25 – Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale

- Punti di non derivabilità: flesso a tangente verticale, cuspidi, punto angoloso.



- Teoremi (senza dimostrazione) di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hopital.

CAP. 26 – Massimi, minimi e flessi

- Punti di massimo e minimo assoluti e relativi.
- Concavità e punti di flesso, tangente inflessionale.
- Teorema di Fermat. Punti stazionari.
- Ricerca di massimi, minimi e flessi con le derivate.
- Problemi di ottimizzazione.

CAP. 27 – Studio delle funzioni

- Dominio e segno di una funzione; punti di intersezione con gli assi cartesiani.
- Eventuali simmetrie rispetto all'asse y o all'origine (funzioni pari / dispari).
- Comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli eventuali asintoti (verticali, orizzontali e obliqui).
- Studio della derivata prima e ricerca degli eventuali punti stazionari.
- Studio della derivata seconda e ricerca degli eventuali punti di flesso.
- Grafico della funzione.
- Dal grafico della funzione al grafico della derivata.

CAP. 28 – Integrali indefiniti

- Funzione primitiva e integrale indefinito.
- Proprietà di linearità dell'integrale.
- Integrali indefiniti immediati.
- Integrale di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
- Integrazione per sostituzione.
- Integrazione per parti.
- Integrazione di funzioni razionali fratte.

CAP. 29 – Integrali definiti

- Il problema delle aree.
- L'integrale definito.
- Il teorema della media (enunciato e significato geometrico).
- La funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione).
- Calcolo dell'integrale definito.
- Calcolo dell'area compresa tra una curva e l'asse x, tra una curva e l'asse y, tra due curve.
- Calcolo del volume dei solidi di rotazione intorno all'asse x e intorno all'asse y.
- Metodo dei gusci cilindrici.
- Metodo delle sezioni.
- Integrali impropri.



FISICA

Testi adottati: Fabbri, Masini, Baccaglini “FTE” vol 2 e 3 – Ed SEI.

Competenze e abilità:

- Usare un linguaggio specifico adeguato
- Stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli
- Valutare l’attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti
- Usare in modo opportuno gli strumenti di misura nelle varie situazioni
- Usare i modelli per la soluzione di esercizi e problemi
- Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
- Saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura
- Saper stimare l’attendibilità di un calcolo effettuato nella risoluzione di esercizi e problemi
- Saper esprimere correttamente i principi e le leggi fisiche, e le teorie o i modelli che li esplicano
- Saper enunciare le conoscenze attraverso l’uso di relazioni matematiche e di un linguaggio tecnico adeguato e saper applicare gli strumenti matematici e le leggi fisiche nella formalizzazione e risoluzione di un problema di fisica

PROGRAMMA SVOLTO

1. Ripasso fenomeni elettrostatici

Fenomeni di elettrizzazione: strofinio, contatto, induzione. Conduttori e isolanti. L’unità di misura della carica elettrica. La legge di Coulomb.

2. Ripasso campo elettrico e potenziale

Il campo elettrico. Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss. Campo elettrico generato da distribuzioni lineari e piane di cariche. Moto delle cariche in un campo elettrico. Lavoro e circuitazione del campo elettrico. La differenza di potenziale. I condensatori.

3. Correnti elettriche (completamento del programma del quarto anno).

Corrente continua, leggi di Ohm, effetto Joule. Relazione tra resistività e temperatura. Resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff. Circuiti elettrici. Carica e scarica dei condensatori.

4. Campi magnetici

Campo magnetico e linee di forza. Campo magnetico terrestre. L’esperienza di Oersted e l’interazione corrente – magnete. Il vettore $\vec{B}$. Azione meccanica esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente e su una spira. L’esperienza di Ampère e l’interazione corrente–corrente. Legge di Biot–Savart. Spira circolare. Forza di Lorentz. Moto delle cariche in un campo magnetico. Selettore di velocità. Spettrometro di massa. Il motore elettrico a corrente continua. Teorema di Gauss per il campo magnetico. Teorema della circuitazione di Ampère e non conservatività del campo magnetico.



5. Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte. Legge di Faraday–Neumann-Lenz. Induttanza e autoinduzione. L'alternatore. Applicazioni alla produzione di energia elettrica: la pala eolica e la centrale idroelettrica.

6. Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

Circuitazione del campo elettrico indotto. Paradosso di Ampère e corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Mutua generazione di campi elettrici e magnetici variabili nel tempo. Le onde EM. Velocità di un'onda EM. Lo spettro elettromagnetico.

7. Elettrosmog e radioprotezione (ed. civica)

Inquinamento da campi elettromagnetici: sorgenti ambientali e apparati ad uso personale. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Effetti sulla salute, valutazione del rischio, principio di precauzione. buone pratiche per la riduzione dell'elettrosmog. Principi della radioprotezione. Raggi X: caratteristiche e utilizzo in medicina.

La docente, Bergesio Cristina



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ALESSANDRO FIANDINO

Obiettivi generali della disciplina:

- Sviluppare l'uso della lingua italiana come strumento sempre più preciso di comunicazione di messaggi progressivamente più complessi ed articolati.
- Attivare la capacità di analisi del testo letterario nella sua specificità.
- Attivare la capacità di collocare il testo nel contesto storico-letterario di cui è espressione sia individuale ed originale sia collettiva.
- Far acquisire la consapevolezza della complessità del fatto culturale attraverso l'istituzione di collegamenti interdisciplinari sia di tipo sincronico che diacronico.

Obiettivi operativi specifici:

Comprensione e Analisi:

- Saper decodificare con precisione le consegne e saper rispondere in modo pertinente ai quesiti posti.
- Saper prendere appunti da lezioni frontali, da lezioni-video, da testi scritti.
- Saper comprendere il senso globale di un testo, individuandone l'organizzazione interna attraverso la percezione delle relazioni di base tra gli enunciati.
- Saper ricavare informazioni da un testo, attraverso l'analisi e la selezione dei suoi elementi costitutivi.
- Saper comprendere analiticamente un testo, mettendo in relazione contenuto e forma.
- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere, quindi, utilizzare la lingua in contesti differenziati, adeguando lessico e registro alla situazione comunicativa.

Elaborazione:

- Saper fare uno schema concettuale di un testo letterario, di un saggio critico, di un articolo giornalistico.
- Saper mettere in relazione fatti culturali di epoche diverse.
- Saper cogliere i nessi tra il documento letterario e il contesto storico-sociale in cui è prodotto.
- Saper analizzare il testo letterario nelle sue specificità:
 - approccio all'analisi stilistico-retorica
 - analisi del piano tematico-concettuale
 - relazione tra testo e poetica dell'autore.

Produzione:

- Saper impostare in modo organico e coerente i contenuti e il proprio pensiero nell'organizzazione di varie tipologie testuali, nello specifico di quelle previste dalla Prima Prova d'Esame, e di un



colloquio orale

- Avere consapevolezza delle varietà funzionali del linguaggio e sapere quindi utilizzare la lingua in contesti differenti, adeguando lessico e registro alla situazione comunicativa.

RELAZIONE FINALE

SITUAZIONE DI PARTENZA E RISULTATI OTTENUTI

La classe, come si evince dalla relazione generale, ha avuto un percorso non sempre lineare e di facile gestione. Nel Biennio (iniziato con le difficoltà didattiche e relazionali legate alla pandemia COVID 19) il gruppo formava due classi, unite poi in un'unica sezione, piuttosto numerosa, a partire dal Terzo anno di corso. Il livello di interesse, attenzione, partecipazione, impegno, competenze e rendimento, già non esaltante nei primi due anni (io ero docente della 1E-2E), quando i gruppi-classe erano numericamente piccoli, è ulteriormente sceso in Terza, quando la "fusione" – che di per sé necessita di un tempo di assestamento – ha acuito i limiti segnalati, registrando il problema di un significativo numero di studenti poco inclini allo studio e con una scarsa curiosità culturale.

Rendere gli studenti consapevoli del fatto che lo studio della Letteratura può offrire suggestioni, stimolare confronti interdisciplinari, consentire l'acquisizione di strumenti per analizzare criticamente un testo e favorire la riflessione su temi anche attuali in modo approfondito e problematico, è stato nel Triennio un processo lento e ondivago, che ha dato qualche risultato solo nel Quinto anno, quando un gruppo un po' più ampio di allievi ha effettivamente mostrato un discreto coinvolgimento negli argomenti del Programma e una partecipazione più significativa e continuativa e talora interattiva alle lezioni.

Il gruppo-classe ha così visto una crescente polarizzazione tra una metà circa dei discenti progressivamente più sistematici nell'approccio didattico e l'altra metà, variegata al suo interno, che oscillava tra una partecipazione più passiva ma regolare, un coinvolgimento altalenante e frammentario, una spiccata mancanza di interesse alle proposte didattiche del docente. Va da sé quindi che solo alcuni allievi hanno raggiunto una effettiva autonomia nell'analisi dei testi, dei temi, degli autori, anche se nell'ultima parte del corrente anno scolastico qualche studente ha effettivamente implementato questa competenza e mostrato una maggiore sicurezza nelle prove di verifica. Analogamente, non vi è stata, nel corso del Triennio, l'evoluzione sperata nell'apprendimento delle tecniche utili a svolgere le tipologie di scrittura previste dalla Prima prova d'esame, anche se, visto il modesto livello di partenza, qualche miglioramento è maturato nel corso del tempo – al netto, comunque, di diffuse fragilità nella forza e chiarezza espositive, sia in ambito scritto che orale.

Di conseguenza, il clima didattico che si è creato è stato, soprattutto nel Terzo e Quarto anno, di stampo prevalentemente *scolastico*, nel senso che purtroppo non si sono riusciti a dare quegli stimoli – o perlomeno non nel modo auspicato – utili a creare un approccio più convinto, corale e interdisciplinare alle proposte didattiche e culturali; ne è prova anche il lavoro di Educazione civica, svolto in collaborazione con la docente di Storia, cui molti discenti si sono dedicati con attenzione ma senza particolare interesse all'argomento.

METODOLOGIA

Il Programma è stato svolto proponendo lezioni frontali introduttive, riassuntive e di raccordo cui si sono affiancati momenti di interazione con gli alunni, frutto dell'intento di sollecitare, attraverso la lettura preliminare da parte dei ragazzi di testi e contributi critici (lettura perlopiù disattesa), una più autonoma acquisizione di conoscenze, tecniche di comprensione e analisi dei testi, rielaborazioni concettuali, collegamenti interdisciplinari. La verifica delle unità didattiche svolte è avvenuta attraverso interrogazioni



orali e prove scritte, cui ha fatto da corollario la richiesta frequente di brevi interventi sui testi assegnati di volta in volta. Gli studenti si sono inoltre esercitati nello svolgimento delle tipologie di scrittura previste per l'Esame di Maturità, compresa una Simulazione di Prima prova che ha coinvolto tutte le classi Quinte dell'Istituto.

PROGRAMMA SVOLTO

1. IL NATURALISMO

- introduzione storica all'età della borghesia, delle lotte sociali, dell'imperialismo
- il Positivismo
- breve excursus sul romanzo europeo della prima parte dell'800, per approdare alla cosiddetta fine del romanzo autoriale: cenni a Flaubert
- il romanzo sperimentale: tecniche, temi, obiettivi in Zola

TESTI

VOL. 3B: T2/115 QR CODE (Flaubert); Zola sul Romanzo sperimentale (caricato su Classroom), Spencer sul darwinismo sociale (caricato su Classroom),

2. VERGA

- tecnica narrativa e impostazione ideologica in Verga e Zola
- il preverismo di "Nedda"
- l'approdo alla poetica verista: "Vita dei campi"
- da "Fantasticherie" a "Rosso Malpelo" (regressione e straniamento)
- "I Malavoglia": a) il problema critico della religione della famiglia; b) i due "blocchi" di personaggi: immobilismo e *struggle for life*; c) il linguaggio e lo stile
- da "La roba" a "Mastro don Gesualdo": il mito del self made man, il pessimismo totale sull'uomo, il fallimento esistenziale di Gesualdo

TESTI

VOL. 3B: T2/154, T4/163, T6/182, T5/168, T8/198, T9/205, T10/209, T11/219

3. LE TENDENZE ANTIPOSITIVISTE: DECADENTISMO E SIMBOLISMO

- per una contestualizzazione: la reazione al Positivismo e la parentela con il Romanticismo
- il rapporto di compenetrazione tra Io e Mondo: cenni al contributo di Bergson (la conoscenza non è più fondata sul binomio *intelligenza-spiegazione* ma sul binomio *intuizione-creazione*; la durata)
- Baudelaire come coscienza delle crisi dell'artista e come "fondatore" della reazione simbolista
- cenni a Rimbaud

TESTI

VOL. 3B: T1/31 (Baudelaire), T2/33 (Baudelaire), T3/35 (Baudelaire), T4/38 (Baudelaire), T7/47 (Baudelaire), T3/323 (Rimbaud); "A una passante" (caricato su Classroom), "Lettera del veggente" (caricato su Classroom)

4. D'ANNUNZIO

- "Il piacere": a) la struttura del romanzo (confronto con il romanzo naturalista-verista); b) L'Esteta: la vita come un'opera d'arte, la seduzione, il Bello come artificio; c) il fallimento esistenziale di Andrea Sperelli e la necessità di superare l'Esteta



- l'avvento del Superuomo (e il travisamento di Nietzsche): cenni al progetto politico di Claudio Cantelmo ne "Le vergini delle rocce"
- il panismo: il D'Annunzio dell'Alcyone tra simbolismo e superomismo
- cenni al Notturmo

TESTI

VOL. 3B: T1/370, T10/403, T11/408, T14/424; brevi estratti da "Il piacere" (caricati su Classroom),

5. PASCOLI

- il fanciullino: a) la conoscenza alogica; b) umanitarismo, solidarietà e funzione della poesia
- l'impressionismo di Pascoli e il microcosmo come refugium
- rapporto con la morte, culto della famiglia, eros
- per un confronto con il Simbolismo: tecniche poetiche e orizzonti tematici; l'approdo all'impressionismo simbolista
- il versante politico: nazionalismo e razzismo

TESTI

VOL. 3B: T1/440, T3/458, T4/461, T6/467, T6/467, T13/498, "Lavandare", "Nebbia" e "La grande proletaria s'è mossa" (caricati su Classroom)

6. IL "ROMANZO DELLA CRISI"

- contestualizzazione: la "fine delle certezze"; l'avvento della psicanalisi
- indecifrabilità del mondo e frantumazione dell'Io: l'inconscio e la coscienza, il doppio, l'inettitudine, il moltiplicarsi delle Verità, i rapporti *allucinati* con la società,...
- breve excursus sul cambiamento delle tecniche narrative (crisi dell'impianto cronologico, posizione del narratore, monologo interiore, *stream of consciousness*...)
- cenni ai più grandi narratori europei (in particolare Proust e Kafka)

TESTI

VOL. 3B: T2/654 (Proust), T3/663 (Kafka)

7. SVEVO

- la biografia: una nuova figura di scrittore
- le influenze: Marx, Freud, Schopenhauer, Darwin
- cenni a "Una vita", dove comincia a costruirsi la figura dell'inetto
- "Senilità": l'inetto (bisogno di purezza e innocenza, processi di autoinganno e di innocentizzazione; la figura del rivale)
- "La coscienza di Zeno": a) la struttura; b) l'inattendibilità del narratore; c) l'inetto (aggressività, senso di colpa, innocentizzazione e autoinganno segnano i complessi rapporti tra Zeno e il padre, Augusta, Ada, Guido); d) Zeno come *soggetto di critica*: lo smascheramento delle ipocrisie "borghesi"; e) malattia vs salute (in particolare nel finale e nel rapporto con il padre e con la moglie); f) psicanalisi e letteratura

TESTI

VOL. 3B: T2/694; T3/699; lettura integrale de "La coscienza di Zeno"

8. PIRANDELLO

- la dicotomia Vita-Forma come categoria con cui analizzare l'uomo
- l'umorista smaschera l'ipocrisia delle Forme



- la Vita e la Forma: esempi di reazioni possibili allo strapotere della Forma, fino a “Il fu Mattia Pascal” (“C’è qualcuno che ride”, “La carriola”, “Il treno ha fischiato”)
- “Il fu Mattia Pascal”: a) la struttura; b) la possibilità di recuperare la Vita e il rientro nella Forma; c) l’esito paradossale del finale
- “Uno, nessuno e centomila”: a) la struttura; b) l’impossibilità di costruirsi una personalità univoca e l’influenza di Binet; c) il tentativo di distruggere le Forme; d) il finale: un confronto col Mattia Pascal
- il teatro: a) la provocazione sulle capacità conoscitive dell’arte, la polemica contro il dramma borghese, le innovazioni tecniche del *teatro nel teatro*, le due fasi della produzione pirandelliana; b) “Sei personaggi in cerca d’autore” (il rapporto tra teatro e capacità di decodificare il mondo; la complessità della creazione artistica: autore/personaggi/attori/pubblico)
- Pirandello e il fascismo

TESTI

VOL. 3B: T3/785, T4/800, T5/809, T12/877; brevi estratti da “L’umorismo” (caricati su Classroom), Binet sul concetto di personalità (caricato su Classroom); lettura integrale di “Uno, nessuno e centomila”; visione di “Così è se vi pare”

9. ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICO-LETTERARIE DEL PRIMO ‘900: FUTURISMO E CREPUSCOLARISMO

- per una contestualizzazione: elementi polemici contro il Naturalismo e il Decadentismo
- Il Futurismo: a) cenni ai bersagli polemici; b) la visione del mondo, il ruolo dell’artista e la funzione dell’arte; c) la rivoluzione espressiva nelle arti, in particolare nella letteratura
- Il Crepuscolarismo: a) cenni ai bersagli polemici; b) la visione del mondo, il ruolo dell’artista e la funzione dell’arte; c) lo stile: una colloquialità prosastica

TESTI

VOL. 3B: T3/575, T1/605; “Manifesto tecnico della letteratura futurista” (caricato su Classroom)

10. UNGARETTI

- la biografia: inquieta e sofferta “sperimentazione esistenziale”
- “L’allegria”: a) la “storia” del titolo; b) sradicamento e mancanza di identità vs bisogno di innocenza e ricerca dell’armonia con la natura; c) lo sperimentalismo linguistico
- cenni a “Sentimento del tempo”: a) la ricerca di senso passa per l’Assoluto (mito, religione); b) il recupero della tradizione

TESTI

VOL. 3C: T2/217, T3/220, T4/221, T5/223, T7/230, T8/234, T9/237, T10/239, T13/241, T14/246, T17/252

11. MONTALE

- “Ossi di seppia”: a) il ruolo del poeta: “*codesto solo oggi possiamo dirti, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo*”; b) il leopardiano incontro con il Vero ed il passaggio metaforico dal mare all’aridità della terra; c) il dilagare del “male di vivere”; d) l’illusione del ricordo; e) il rifiuto del simbolismo, la *poesia di cose* (vs la ungarettiana *poesia di parola*), il correlativo oggettivo
- “Le occasioni”: a) il ruolo del poeta: la barbarie nazifascista rende ancora più utopistico il compito di dare un senso alla realtà; b) di conseguenza la poesia di Montale si fa più difficile, ma non la si può ascrivere all’Ermetismo; c) emerge, sotto forma allegorica (Clizia), la cultura come possibile antidoto alla barbarie; d) il tema del ricordo



- “La bufera e altro”: a) l’allegoria salvifica della donna-angelo (Clizia) – la poesia, la cultura; b) la disillusione: la poesia può sopravvivere solo se scende nel vitalismo della quotidianità, se passa dalla Beatrice-Clizia all’anti-Beatrice Volpe
--cenni a “Satura”

TESTI

VOL. 3C: T1/292, T2/296, T3/299, T5/303, T8/309, T13/330, T15/339 QR CODE, T21/353; “L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili” (caricata su Classroom)

12. SABA

--l’urgenza dell’autoconoscenza: il ruolo della psicanalisi
--il ruolo-chiave dell’infanzia e della figura della madre
--la semplicità e la spontaneità: il ruolo di Trieste
--la concezione della poesia e la sua funzione
L’autore è stato trattato in modo sintetico.

TESTI

VOL. 3C: T2/168, T4/175, T5/177, T9/191

Testo adottato: G. Baldi et al., *Imparare dai classici a progettare il futuro*, VOLL. 3B e 3C, Edizione bianca, Paravia, 2022

13. DANTE

--La Commedia: introduzione al Paradiso
--Paradiso: canto III (con parafrasi dei vv. 34-90) e canto VI (con parafrasi dei vv. 1-27 e 100-111).

14. EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha partecipato a un progetto, proposto dai Dipartimenti di Lettere e di Diritto, sul conflitto arabo-israeliano e sul concetto di Genocidio. L’attività si è articolata nelle seguenti fasi: a) un incontro con il Prof. Claudio Vercelli, storico e pubblicista, il Prof. Roberto Garetto, docente di Economia e Diritto del “Martinetti” e l’infermiera di Medici senza frontiere Martina Marchiò, utile a inquadrare da diverse prospettive il tema del Genocidio; b) un incontro, a cura di FNISM e Laboratorio Rabin (CESEDI), volto a illustrare le coordinate storiche del conflitto arabo-israeliano; c) un laboratorio, anch’esso gestito dai relatori del laboratorio Rabin, nel quale gli studenti, divisi in piccoli gruppi in rappresentanza dei diversi attori del processo di pace, avevano il compito di simulare un negoziato, allo scopo di sperimentare in prima persona la complessità del dialogo internazionale. Al termine del lavoro, e sotto la guida del sottoscritto docente di Italiano e della docente di Storia prof.ssa Neirotti, i ragazzi della 5E hanno approfondito le proposte, i comportamenti e le scelte che quegli stessi attori, da loro interpretati nella simulazione, hanno effettivamente tenuto nel corso del processo storico relativo al conflitto arabo-israeliano

PRODUZIONE SCRITTA

Si sono dedicate alcune lezioni al rafforzamento delle competenze necessarie ad affrontare la Prima prova dell’Esame di Maturità, da un lato analizzando nel dettaglio le caratteristiche delle tracce ministeriali proposte negli ultimi anni e riflettendo sulle consegne richieste, dall’altro svolgendo esercitazioni pratiche. Si allegano al presente Documento la Simulazione d’Istituto svolta nell’ultima parte dell’anno scolastico e la griglia di correzione.



Anno scolastico 2025/26

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Prof.ssa Simona Ajmone

Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello: "Hospites", vol.3, ed. Paravia

Presentazione Classe:

Ho seguito la classe solo dalla Terza, quando vi è stata l'unione fra due diverse sezioni. Il rapporto degli studenti con il Latino è apparso fin dall'inizio piuttosto problematico, anche a causa del diverso livello di preparazione dei due sottogruppi che sono stati accorpati: all'inizio del Triennio le lezioni sulla lingua per il completamento della parte grammaticale erano seguite con attenzione da un gruppo minoritario e la "resa" nelle verifiche di traduzione era mediamente piuttosto scarsa, sia per l'atteggiamento di disinteresse verso la disciplina sia per la presenza di lacune nei prerequisiti. L'introduzione dello studio della letteratura, però, ha suscitato curiosità e ha coinvolto la maggior parte della classe. L'interesse per gli autori in lingua è sicuramente rimasto limitato a causa delle carenze linguistiche, ma, rispetto allo studio della grammatica pura, è lievemente aumentato l'impegno, anche se si è trattato di uno sforzo più mnemonico che logico, con un ridotto contributo critico da parte degli allievi. In generale, le scarse competenze linguistiche e i risultati deludenti nella traduzione hanno creato una frustrazione che certamente ha ostacolato un approccio sereno con la materia. Di conseguenza, pur non abbandonando il lavoro sul testo in lingua, si è assolutamente privilegiata la parte in traduzione, anche per non demotivare gli allievi allo studio della disciplina. All'interno della classe si possono comunque chiaramente distinguere una parte molto attenta e partecipe, apparentemente interessata, una parte più silenziosa, con diversi gradi di attenzione e impegno, una parte molto distratta, che solo raramente si lascia coinvolgere mostrandosi costruttivamente attiva. Alcuni allievi presentano lacune e/o problemi di metodo, altri appaiono più strutturati, infine alcuni rivelano una buona solidità.

Finalità e obiettivi specifici

Lo studio del Latino contribuisce a fondare la consapevolezza delle origini del nostro universo culturale, e quindi a scoprire l'apporto che la lingua e la civiltà latina hanno arrecato alla formazione della cultura europea; esso inoltre favorisce l'educazione linguistica, rafforzando - con la comprensione dell'evoluzione che si è compiuta dal latino all'italiano- la competenza nella lingua madre.

Accanto a questi obiettivi generali, le finalità dell'insegnamento della materia nel triennio sono individuate nei seguenti punti:

- Approfondimento e perfezionamento della preparazione linguistica attraverso la ripresa ed il completamento dello studio della sintassi, l'arricchimento del lessico e l'affinamento delle capacità interpretative sulla base di testi d'autore.
- Conoscenza del mondo e dei valori della civiltà latina che trovano espressione nella storia letteraria, ricordando che studiare storia della letteratura significa dare uno sfondo e un contesto preciso alla voce degli autori e richiamare, inoltre, a collegamenti con l'italiano.
- Valorizzazione delle affinità tra gli autori della tradizione latina - e del mondo classico in generale- e gli autori moderni.
- Fornire una visione d'insieme, anche puramente informativa, del patrimonio letterario latino.
- Offrire i principali strumenti interpretativi e critici che consentano di colmare la distanza fra "Noi" e "Loro".
- Rendere gli allievi consapevoli della permanenza di forme e strutture (generi letterari, topoi, convenzioni...) della letteratura latina nella civiltà europea.



- Guidare gli allievi alla lettura (anche in traduzione) di alcuni autori, per così dire, irrinunciabili sia per la loro importanza intrinseca, sia per la loro forza di permanenza nella storia della cultura europea.

Metodi e strumenti didattici

- lo svolgimento del programma è stato distribuito in maniera equilibrata nel corso dell'anno scolastico onde evitare eccessivi carichi di lavoro e concedere opportuni tempi di recupero e chiarimento agli studenti;
- le singole unità didattiche sono state esposte tramite lezioni frontali dialogate per raggiungere meglio l'obiettivo del rigore espositivo;
- quanto spiegato in classe è stato poi rinforzato dal lavoro a casa, sugli appunti, sul testo, con, talora, adeguati esercizi;
- La docente ha avuto cura di predisporre il suo itinerario didattico in modo da mettere in luce analogie e connessioni tra argomenti appartenenti a temi diversi allo scopo di realizzarne l'integrazione e di facilitarne la comprensione da parte degli allievi.

Ove necessario ha apportato modifiche e correzioni all'attività didattica in base ai feed-back ottenuti in itinere che hanno tenuto conto delle specifiche esigenze della classe.

- Letteratura: lezione frontale di presentazione dell'argomento ed analisi dei testi; a casa, studio sul manuale e sugli appunti e, talora, completamento dell'analisi testuale tramite esercizi.
- Autori: lettura e traduzione collettiva in classe, con individuazione degli elementi caratterizzanti (strutture grammaticali, lessico, stile); a casa, revisione degli argomenti.

Le modalità di lavoro che si sono utilizzate sono:

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione interattiva
- ✓ attività di laboratorio di traduzione

Gli strumenti di lavoro sono:

- ✓ libro di testo
- ✓ Classroom
- ✓ sussidi informatici (PC, LIM)

Criteri di valutazione e verifica

La valutazione è un processo che tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione di dipartimento. In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli argomenti, si sono valutati positivamente:

- l'impegno e l'interesse dimostrati;
- l'applicazione costante;
- l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico;
- il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

Elemento essenziale è stato il controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione ai contenuti proposti.

Allo scopo di garantire un controllo più puntuale e completo dei livelli di apprendimento è stato diversificato il carattere delle prove di verifica, prevedendo prove di diverso tipo e di diversa durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti.

Sono state proposte perciò verifiche di letteratura e analisi di autori, monitoraggi orali informali quotidiani, interrogazioni.



Per quanto riguarda la valutazione orale e le prove scritte di letteratura e autori, abbiamo proceduto nel modo seguente:

- analisi testuale di brani in traduzione; quando possibile, collegamenti e confronti tra autori, testi e tematiche; domande di tipo informativo;
- comprensione e analisi testuale dei brani in latino di autori (lettura e traduzione dei testi; individuazione delle regole grammaticali e degli elementi notevoli di carattere lessicale, sintattico, stilistico; richiesta di collegamenti e confronti).

La sufficienza è stata attribuita in base ai criteri contenuti nel PTOF.

Modalità di recupero

Un solo allievo ha riportato il debito nel primo periodo, che è stato recuperato attraverso lo studio individuale.

Risultati finali:

Alla fine del primo periodo si sono registrate una insufficienza, dieci sufficienze, quattro valutazioni discrete, sei valutazioni buone, due valutazioni ottime, per una media di quasi discreto.

La classe ha conseguito al momento attuale una valutazione media più che discreta. A fine aprile risultano cinque sufficienze, sette valutazioni discrete, otto buone, tre ottime.

L'insegnante Simona Ajmone

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Simona Ajmone

La favola e FEDRO

SENECA:

Una vita accanto al potere – I “dialogi”, alla ricerca della sapientia – La scrittura di ampio respiro dei trattati – Le “Epistulae ad Lucilium”: lettere ai posteri – Lo stile inconfondibile della prosa senecana – Seneca e la rinascita della tragedia – L’“Apokolokyntosis” di un imperatore “zuccone”

Da “Consolatio ad Helviam matrem”

Il cosmopolitismo: la patria è il mondo

Da “Consolatio ad Polybium”:

Polibio deve tutto a Claudio

“De brevitae vitae”: lettura integrale

La vita è davvero breve? Traduzione di 1,1-4

Da “De vita beata”:

Virtù e felicità

Il problema della coerenza

Da “De providentia”:



Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie?

Da “De clementia”:

La clemenza, una virtù imperiale

Da “Naturales quaestiones”:

Il progresso della scienza

Da “Lettere a Lucilio”:

Oltre i confini del proprio tempo

Riappropriarsi di sé e del proprio tempo

La morte è un’esperienza quotidiana

Il dovere della solidarietà

Uomini come noi: Seneca e gli schiavi

Da “Thyestes”:

Una folle sete di vendetta

Da “Apokolokyntosis”:

Morte e ascesa al cielo di Claudio

LUCANO:

La vita di un giovane talento alla corte di Nerone – Il bellum civile: titolo, fonti, struttura e contenuti – Il tema, l’ideologia e la tecnica narrativa – I personaggi di un epos senza eroe – Il pathos e lo stile concettoso

Da “Bellum civile”:

Il proemio di un epos alla rovescia

I ritratti di Cesare, Pompeo e Catone

Il fantasma di Giulia

Una funesta profezia

Farsalo, il funerale del mondo

PERSIO:

Una vita breve dedicata alla poesia – La poetica e le satire sulla poesia – Uno stile difficile e pregnante

Da “Satire”:

La satira, un genere "contro corrente"

La drammatica fine di un dissoluto

PETRONIO:

La questione dell’autore – Petronio, arbiter elegantiae – La trama dell’opera: i frammenti di un rocambolesco viaggio – Il Satyricon e il suo genere: un romanzo atipico – Il mondo del Satyricon: il realismo comico e linguistico

Da “Satyricon”

La decadenza dell’eloquenza

Trimalchione entra in scena

Nel segno della fortuna: la moglie e la storia di Trimalchione

Il programma educativo di un liberto

Il testamento di Trimalchione

Trimalchione: il self-made man



Il lupo mannaro: traduzione di 61, 6-62,10
La matrona di Efeso
Un manifesto programmatico
Lettura di "I limiti di realismo petroniano" di Auerbach

SVETONIO

Biografia ed erudizione
Da "De vita Caesarum":
Nerone va in scena
Domiziano, tra crudeltà e ipocrisia

PLINIO IL GIOVANE:

Oratoria ed epistolografia
Da "Panegyricus":
Traiano e l'imposizione della libertà
Da "Epistulae":
L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio
Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani
L'altruismo e il coraggio di una matrona, traduzione di VII, 19, 4-7

QUINTILIANO:

Un avvocato e un insegnante vicino agli ambienti di corte – Le finalità e i contenuti dell'Institutio oratoria –
La decadenza dell'oratoria e il ruolo dell'oratore – Giudizi e scelte sullo stile – Il pensiero pedagogico

Da "Institutio oratoria":

L'attitudine umana all'apprendimento e l'importanza del linguaggio
Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale
La solitudine nuoce al futuro oratore
L'importanza della ricreazione e del gioco
Contro le punizioni
Il maestro ideale
Severo giudizio su Seneca

MARZIALE

La vita e le opere di un cliens – la poetica del verum – le prime raccolte: poesie d'occasione – Gli
Epigrammata: il modello catulliano e la struttura dei componimenti – la varietà tematica e lo stile degli
Epigrammata
Da "Liber de spectaculis":
Un supplizio superiore al mito
La cattività aumenta la ferocia
Da "Epigrammata".
Una poesia che sa di uomo (anche in latino)
Odi et... non amo
La sdentata
La "bella" Fabulla
Il trasloco di Vacerra
Matrimoni di interesse
Il console cliente



La ricetta della felicità
Lontano da Roma, a Bilbili
Erotion (anche in latino)

GIOVENALE:

La vita e la poetica di un poeta indignato – le satire dell'indignatio – Il secondo Giovenale: un moralista
pacato – espressionismo, enfasi retorica e complessità linguistica
Da "Satire":
Miserie e ingiustizie della grande Roma
Contro le donne

TACITO:

Una vita durante e oltre la tirannide – l'Agricola, quasi una monografia storiografica – la Germania
all'opposto della Roma contemporanea – Le opere storiche: gli annali dell'età imperiale

Da "Agricola":

Dopo una vita trascorsa nel silenzio
Il punto di vista dei nemici: il discorso di Calgaco

Da "De origine et situ Germanorum"

Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (anche in latino)
L'ambiente naturale e il disprezzo delle ricchezze
Una nazione senza città

Da "Historiae:

Il punto di vista dei romani: il discorso di Petilio Ceriale

Da "Annales":

Roma multiethnica: il discorso di Claudio
L'uccisione di Britannico
Cronaca di un matricidio
La tragedia di Ottavia
L'incendio di Roma
La persecuzione dei cristiani

IPOTESI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ULTIMO MESE:

APULEIO

La vita di un brillante conferenziere – "De magia", "Florida" e trattati: il mago e il filosofo – le
"Metamorfosi": il cammino del sapiente verso l'illuminazione
Da "Metamorfosi":
Lucio diventa asino
Lucio come Odisseo
La preghiera a Iside
Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio
La bellezza di Psiche e la gelosia di Venere
La trasgressione di Psiche



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Psiche è salvata da Amore
La conclusione della favella

Per quanto riguarda l'Educazione Civica, è stata posta attenzione alle due tematiche della figura femminile e del rapporto tra intellettuali e potere.



RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof.ssa Paola Chiantaretto

LIBRI DI TESTO:

- H. Curtis, N. Sue Barnes “Invito alla biologia A+B: cellula, genetica, evoluzione, fisiologia umana” Zanichelli ed.
- Lupia Palmieri, Parotto “Il globo terrestre e la sua evoluzione” Zanichelli ed.,
- Valitutti Falasca Amadio, “Lineamenti di chimica”, Zanichelli ed.,

L'insegnamento della disciplina si è svolto durante l'intero ciclo di studio con metà del gruppo classe, mentre per l'altra metà a partire dal terzo anno di corso.

Sul piano didattico-disciplinare, gli studenti hanno mantenuto un comportamento generalmente educato e corretto, in buona parte hanno seguito con attenzione le lezioni, alcuni partecipando in modo attivo e propositivo.

I contenuti della materia sono stati sviluppati secondo gli obiettivi specifici e comportamentali della disciplina, che tende a sviluppare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali, avviando all'interpretazione critica delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e alla valutazione dell'importanza dell'interazione reciproca tra attività umane e realtà naturali.

Gli obiettivi generali sono stati ispirati a quelli dell'insegnamento scientifico, riguardanti lo sviluppo di una serie di capacità, quali: l'osservazione, la comprensione e la razionalizzazione del mondo naturale, l'esame dei fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze, l'uso di operazioni logiche per risolvere situazioni inattese, l'impiego di un linguaggio specifico, la collaborazione e il senso di responsabilità, la coscienza dell'interazione tra progresso scientifico ed evoluzione della società.

Nel quinto anno, come previsto, sono stati approfonditi contenuti e temi dei diversi ambiti disciplinari svolti negli anni precedenti, quali lo studio dei processi legati all'ingegneria genetica e alle biotecnologie e i modelli della tettonica globale, con le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta.

Per quanto concerne l'insegnamento trasversale di educazione civica, nell'ambito della macro-area 2 riguardante lo sviluppo sostenibile, è stato approfondito il tema delle biotecnologie a partire dalla ricerca e



dall'analisi di documenti. Gli allievi hanno partecipato all'attività in modo generalmente propositivo, dimostrando di saper accedere ai materiali forniti e di consultarli in modo adeguato; buona parte della classe ha interiorizzato le conoscenze apprese e alcuni le hanno rielaborate in modo apprezzabile.

Il metodo utilizzato nell'insegnamento della disciplina ha portato gli studenti ad affrontare gli argomenti in modo analitico e sistemico. Gli alunni sono stati guidati ad individuare all'interno di un sistema complesso le singole componenti e a definirne la specificità, nonché le relazioni esistenti e strutturanti l'intero sistema.

La metodologia didattica più frequentemente adottata è stata la lezione dialogata, integrata dalla lettura di articoli, dal commento di illustrazioni, video, figure, grafici, tabelle, da attività di laboratorio e dall'elaborazione di schemi e mappe concettuali.

I criteri di valutazione sono stati definiti in sede di programmazione relativamente al livello di raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscenza, applicazione, elaborazione dei contenuti, argomentazione e uso del lessico specifico. Per procedere alla verifica dell'apprendimento, si sono utilizzati tipi diversi di prove: questionari con domande a risposta aperta, prove strutturate chiuse (completamenti), interrogazioni semistrutturate con obiettivi predefiniti. Le verifiche sono state impostate in modo da privilegiare l'esame dei processi e delle situazioni attraverso la definizione di ipotesi, modelli, teorie globali, esempi concreti, ponendo in secondo piano le questioni più puramente mnemoniche e nozionistiche.

La valutazione ha integrato l'aspetto sommativo con quello formativo, valorizzando il complesso dei comportamenti e delle risposte alle attività proposte: attenzione, partecipazione e impegno, progressione nell'apprendimento.

Per quanto riguarda gli esiti, dal punto di vista del profitto scolastico si può suddividere la classe in diversi livelli. Gli allievi di un gruppo consistente raggiungono in modo accettabile gli obiettivi: tra questi, alcuni si mantengono sul livello minimo di sufficienza a causa soprattutto di scarsa regolarità nell'impegno, altri, pur possedendo una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati, manifestano alcune difficoltà metodologiche di ordine espositivo e rielaborativo. Gli studenti di un secondo gruppo, supportati da maggiore costanza nello studio, hanno ottenuto risultati abbastanza soddisfacenti; infine, si distinguono alcuni ragazzi che hanno lavorato con maggior cura e serietà, sulla base di un metodo di studio piuttosto autonomo ed efficace, realizzando risultati di livello medio-alto.

Nel complesso, la classe ha conseguito gli obiettivi prefissati, raggiungendo mediamente un livello discreto di preparazione.



PROGRAMMA SVOLTO

SCIENZE DELLA TERRA

LA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E ROCCE

- i costituenti della crosta terrestre
- i minerali
- le rocce
- rocce magmatiche o ignee
- rocce sedimentarie
- rocce metamorfiche
- il ciclo litogenetico

LA GIACITURA E LE DEFORMAZIONI DELLE ROCCE

- i principi della stratigrafia
- elementi di tettonica

I FENOMENI VULCANICI

- il vulcanismo
- eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica
- vulcanismo effusivo ed esplosivo

I FENOMENI SISMICI

- lo studio dei terremoti
- propagazione e registrazione delle onde sismiche
- la "forza" di un terremoto
- i terremoti e l'interno della Terra
- la distribuzione geografica dei terremoti

LA TETTONICA DELLE PLACCHE: UN MODELLO GLOBALE

- la dinamica interna della Terra



- l'interno della Terra
- il flusso di calore
- il campo magnetico terrestre
- la struttura della crosta
- l'espansione dei fondi oceanici
- le anomalie magnetiche sui fondi oceanici
- la tettonica delle placche
- la verifica del modello
- moti convettivi e punti caldi

LA STORIA DELLA TERRA

- la datazione nelle Scienze della Terra
- storia geologica del territorio italiano

BIOLOGIA

GENETICA DI VIRUS E BATTERI

- La genetica dei batteri
- La genetica dei virus

DNA RICOMBINANTE E BIOTECNOLOGIE

- La tecnologia del DNA ricombinante
- La rivoluzione biotecnologica
- Ingegneria genetica in campo medico

CENNI DI CHIMICA

CENNI SUL MONDO DEL CARBONIO

- i composti organici
- idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- gli isomeri di struttura



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

- idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- idrocarburi aromatici
- i gruppi funzionali
- i polimeri



RELAZIONE FINALE

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: 5E

DOCENTE: ROBERTO GABRIELE

INDIRIZZO: Liceo Scientifico 2025/2026

LIBRI DI TESTO: "Più movimento" volume unico - Gianluigi Fiorini - Marinetti scuola 2014

LA CLASSE

La classe ha conosciuto l'insegnante sin dal primo anno scolastico. Gli studenti (23 in totale, 9 maschi e 14 femmine) hanno dimostrato un'ottima partecipazione al dialogo educativo, e le lezioni si sono svolte in modo brillante nell'intento di sviluppare al meglio le proposte ricevute. Nel corso degli anni gli alunni hanno portato a compimento il percorso formativo previsto per la materia raggiungendo nel complesso livelli di competenze pregevoli. Durante questo anno scolastico la totalità degli alunni ha dimostrato sempre molta attenzione, interesse e impegno. Ciò ha contribuito a migliorare l'ambiente didattico permettendo di valorizzare le qualità personali.

PERCORSO FORMATIVO

Convinto che le Scienze Motorie debbano mirare ad un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente, rispetto alla propria situazione iniziale e che debba contribuire allo sviluppo integrale della personalità attraverso l'educazione del corpo, intesa sia come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo, sia come atteggiamento positivo verso il corpo stesso, mi sono posto le seguenti finalità (concordate con il dipartimento di riferimento):

- Favorire l'armonico sviluppo dei ragazzi, agendo sull'area motoria e corporea della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- Rendere cosciente lo studente della propria corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale;
- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero;
- Introdurre la conoscenza della prevenzione e cura della salute, grazie al sano e corretto uso del proprio corpo, del giusto movimento e di una corretta alimentazione;
- Scoprire l'aspetto artistico e creativo del movimento attraverso alcuni aspetti dell'espressione corporea.



Il programma annuale svolto è stato integralmente concordato nelle riunioni di programmazione dipartimentali. I presupposti didattici sono stati prevalentemente di carattere fisiologico, di conoscenza e di avviamento alla pratica sportiva, da attuare attraverso la rielaborazione di schemi motori acquisiti negli anni precedenti. Inoltre, le proposte didattiche di quest'anno hanno avuto come obiettivo il superamento dei propri limiti e di situazioni emotivamente impegnative, affinché i ragazzi prendessero atto di tutte le loro risorse e qualità da utilizzare nei momenti di difficoltà e acquisire maggiore sicurezza e conoscenza delle proprie capacità.

Durante tutto l'anno scolastico, nella prima fase della lezione sono sempre stati fatti esercizi a corpo libero con l'obiettivo di potenziare le capacità condizionali e coordinative, attraverso esercizi ed allenamento specifico, potenziamento muscolare e stretching. La classe si è dimostrata abbastanza precisa e attenta anche alle spiegazioni teoriche abbinate alla pratica richiesta. Nella seconda parte dell'anno, gli alunni si sono cimentati nel proporre e condurre una parte di unità didattica di alcuni argomenti della materia, alcune proposte sono risultate un po' affrettate e poco sostenute da un fondamento scientifico. Mentre altre si sono rivelate stimolanti e di grande qualità.

La prima valutazione è stata la prova dei 1000 mt per i ragazzi mentre le ragazze si sono cimentate in una serie di esercitazioni sulla combinazione di ritmo e coordinazione. In seguito, la pallacanestro con l'acquisizione di schemi di gioco sono stati oggetto di misurazione di apprendimento. Anche i fondamentali del pattinaggio su ghiaccio sono stati presi in considerazione per una valutazione. La valutazione è stata effettuata anche sulla conduzione e sull'originalità di una parte delle proposte da loro effettuate. Molti alunni, durante il percorso dei cinque anni, si sono distinti per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi. 18 alunni hanno partecipato alla pratica sportiva che prevedeva circa 2 ore in più di scienze motorie fino al terzo anno circa e una serie di uscite di più giorni praticando corsi di sci, vela, rafting oltre ad una serie di attività sportive eseguite in loco.

VALUTAZIONE

Il conseguimento degli obiettivi è stato verificato con prove ed osservazioni intermedie e finali, allo scopo di rilevare il miglioramento conseguito da ogni studente in relazione al suo punto di partenza. Tali verifiche sono state il più possibile oggettive. Si fa notare anche che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Pertanto, si è fatto ricorso a test motori noti per valutare il miglioramento delle qualità fisiche, mentre per le altre qualità, soprattutto quelle neuromuscolari e sportive, le valutazioni sono state più soggettive, sempre nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività e secondo una serie di obiettivi in parte elaborati dalla programmazione per materie e in parte dall'insegnante. La valutazione si è sempre svolta dopo tre o quattro lezioni didattiche e in seguito all'attribuzione di un primo voto provvisorio, gli allievi hanno sempre avuto, su loro richiesta un'ulteriore prova in cui migliorare e perfezionare prassie, non ancora completamente conseguite.



PROGRAMMA SVOLTO A.S 2025/26

1. Potenziamento Fisiologico

- Il riscaldamento: finalità, metodi e tipologie
- Stretching: scopo, tempi e esercizi base per i vari distretti muscolari
- Mobilità articolare: finalità e esercizi per le principali articolazioni. Esercizi e attività combinate
- Principali fondamenti dell'allenamento: fasi dell'allenamento, serie e ripetizioni.
- Capacità Coordinative: significato e situazioni allenanti. Allenamenti a circuito e a stazioni, prove di destrezza, equilibrio e coraggio
- Capacità condizionali: Forza/Resistenza/Velocità (significato e principali attività allenanti le suddette capacità) e metabolismi energetici.
- Elementi preacrobatici: capovolte avanti/indietro, caduta libera da varie altezze, salto giro, trampolino elastico e pedana, Verticale, verticale e capovolta, ruota.

2. Pratica delle attività sportive

Giochi di squadra e attività di gruppo

Pallavolo

- Fondamentali di squadra, rotazione in campo.
- Ricezione e Difesa con mediano avanzato
- Esercizi in situazione

Basket

- Fondamentali di squadra (difesa uomo e dai e vai)
- Principali regole di gioco semplici schemi
- Base Ball

Lavori di gruppo allievi

- Calcio a 5
- Tennis
- Coreografie di gruppo
- Circuit training

Attività individuali

- Pattinaggio su ghiaccio/Hockey
- Ping-pong
- Calcio a 5
- Volley

3. Argomenti prettamente teorici

- Il Doping (sostanze e metodologie) - Educazione Civica
- Lezioni preparate da gruppi di alunni



DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Classe 5E – Liceo Scientifico

Docente: Daniela Serafino

RELAZIONE:

Ho insegnato su parte della classe attuale già dal primo anno e sulla classe intera per tutto il triennio. La classe ha confermato anche nel corrente anno scolastico le problematiche emerse già precedentemente, approfondendo un impegno generalmente limitato nelle attività curricolari ed extra-curricolari proposte, poca organizzazione e assiduità nello studio, un rispetto discontinuo per scadenze o adempimenti vari. Alcuni studenti con una preparazione solida e un metodo di studio efficace e proficuo, un atteggiamento serio e responsabile e un'autentica voglia di apprendere, si sono distinti pur manifestando ancora difficoltà espositive e un metodo di studio da migliorare. Altri hanno evidenziato un diverso atteggiamento, molto più superficiale, disattento in classe, poco partecipe nel dialogo educativo e nelle attività proposte, e non sempre rispettoso della frequenza scolastica o degli impegni presi nei confronti di compagni e insegnanti. In alcuni casi, sono evidenti lacune e fragilità dovute a un metodo di studio poco efficace, prevalentemente mnemonico e poco organico.

Stante questa situazione, già in essere dagli anni scolastici precedenti, si è reso necessario abbassare gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale, per agevolare il successo formativo del maggior numero possibile di studenti e prevedere attività e verifiche di recupero. Ciononostante, alcuni studenti manifestano ancora lacune da colmare e incertezze lessicali, grammaticali, morfosintattiche ed espositive che derivano da un impegno nello studio limitato alle verifiche e/o interrogazioni, a capacità organizzative ancora da migliorare e alle criticità già menzionate relativamente al metodo di studio.

Nel complesso, un piccolo gruppo di discenti si è distinto per l'impegno profuso e la costanza dimostrati. All'interno del gruppo classe, ci sono anche studenti e studentesse che avrebbero ottime potenzialità ma hanno scelto di non esprimerle appieno, limitandosi a studiare soltanto in occasione delle verifiche e mostrando una partecipazione passiva alle lezioni. Le maggiori difficoltà si evidenziano per quasi tutti nella produzione scritta, in cui sono tuttora presenti errori grammaticali frutto di approssimazione e/o scarsa concentrazione, e in alcuni casi di lacune non del tutto colmate.

La programmazione didattico-disciplinare iniziale prevista per la classe è stata sostanzialmente rispettata; tuttavia, si è reso necessario abbassare gli obiettivi disciplinari e semplificare alcuni argomenti più complessi.

Oltre allo studio della letteratura inglese, in classe sono anche state svolte lezioni di ripasso della grammatica degli anni precedenti ed esercitazioni propedeutiche allo svolgimento della prova INVALSI.

Nel corso dell'anno scolastico sono anche stati svolti alcuni moduli di educazione civica affini agli argomenti proposti da alcuni autori o testi studiati e coerenti con le linee guida nazionali e il curriculum d'istituto.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della lingua straniera è articolato in modo tale da favorire:

- lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative che permettano allo studente di esprimersi in lingua anche al di fuori del percorso liceale
- lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale dei paesi stranieri di cui la lingua è espressione



- la formazione umana, sociale e culturale attraverso il confronto con altre culture e l'acquisizione del concetto di relativismo culturale
- l'acquisizione di un metodo di studio proficuo, rigoroso e autonomo
- il potenziamento delle capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione di una sempre più ampia e approfondita competenza linguistica e comunicativa corrispondente almeno al livello B2 (Quadro di Riferimento Europeo) .
- Produzione di testi orali e scritti per riassumere, confrontare, analizzare e commentare
- Riflessione sulle caratteristiche stilistiche dei testi letterari con riferimento ai vari generi
- Conoscenza dei più importanti movimenti e autori della tradizione culturale della lingua studiata con riferimento a temi e elementi caratterizzanti
- Consolidamento del metodo di studio della L2
- Utilizzo delle nuove tecnologie per ricerche e approfondimenti

METODOLOGIE DIDATTICHE:

L'insegnante ha alternato lezioni frontali a lezioni-stimolo, nel corso delle quali, partendo dall'analisi del testo letterario, ha sollecitato gli studenti a partecipare attivamente alla discussione e al dibattito culturale sui temi proposti. È importante rilevare che, nell'approccio alla letteratura, si è privilegiato lo studio del testo poetico/narrativo/teatrale ed il testo letterario è stato considerato il punto di partenza per analisi, commenti e discussioni sugli autori studiati e per eventuali collegamenti con altre discipline.

STRUMENTI DI LAVORO:

È stato utilizzato principalmente il libro di testo, accompagnato, talvolta, da materiale aggiuntivo in condivisione su Classroom, laddove si sia ritenuto opportuno approfondire o integrare alcuni argomenti non trattati in modo soddisfacente nel manuale, oppure per la condivisione di materiale audio e video di approfondimento (listening, video su YouTube o Ted Ed).

VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state svolte con una certa regolarità e sono state scelte diverse tipologie di verifica. Sono state svolte alcune prove di comprensione del testo e di ascolto per preparare gli studenti ad affrontare le prove INVALSI, ma è stata data particolare importanza al miglioramento delle capacità di esposizione orale, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, per preparare gli studenti a sostenere il colloquio d'esame.

Le verifiche orali svolte, quindi, hanno avuto come finalità sia l'accertamento della conoscenza dei contenuti disciplinari, sia il miglioramento della capacità di esprimersi in modo più o meno corretto nella lingua straniera.

In genere sono state considerate sufficienti prove in cui, pur presenti alcuni errori grammaticali, lessicali o sintattici, lo studente riusciva a esprimere i contenuti acquisiti con una certa chiarezza, sebbene talvolta in modo frammentario e non sempre fluente.



PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: M. Spicci – T. A. Shaw, *Amazing Minds*, New Generation, Pearson;
materiale fornito dalla docente condiviso su Classroom

THE ROMANTIC AGE:

Mary Shelley pag. 263, *Frankenstein or The Modern Prometheus* pagg. 263-266;
A spark of being into the life of things pagg. 267-269

THE VICTORIAN AGE

Historical and Social Background pagg. 276-281

Literary Background pagg. 282-284

Charles Dickens, pagg. 304-307, *Oliver Twist* pagg. 309-313; *Hard Times* pagg. 319-320; *Nothing but facts* pagg. 321-322, *Coketown* materiale su Classroom

R.L. Stevenson, pag. 330 *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* pagg. 330-332, *The truth about Dr Jekyll and Mr Hyde* pagg. 272-273

Oscar Wilde pagg. 335-336 *The Picture of Dorian Gray* pag. 336-337, *All art is quite useless*, pag. 338-339, *Dorian Gray kills Dorian Gray* pagg. 340-342

THE AGE OF CONFLICTS

Materiale su Classroom su WWI

The Stream of Consciousness pag. 396-399

War Poets

Rupert Brooke, pag. 374 *The Soldier* pag. 375-376

Sigfried Sassoon, pag. 377-378 *Suicide in the trenches* pag. 379-380

Wilfred Owen, *Dulce et Decorum est* (materiale su Classroom)

T. S. Eliot, pag. 381, *The Waste Land* pagg. 381-383, Materiale su Classroom

James Joyce, pag. 402, *Dubliners* pagg. 403-405 e Materiale su Classroom; *Ulysses* pag. 407, *Yes I Said Yes I Will Yes* pag. 408 (materiale su Classroom)

Virginia Woolf, pag. 410, *Mrs Dalloway* pagg. 411-412, *A broken man* pagg. 415-416, Materiale su Classroom

W. Churchill pagg. 427-428, *Blood toil tears and sweat*, pagg. 429-430

George Orwell, pagg. 434-435 *Nineteen Eighty-Four* pagg. 435-38 e Materiale su Classroom

Kazuo Ishiguro, *Never Let Me Go*, Materiale su Classroom

Educazione Civica:

Macro-Area 2: Gender equality (materiale preparato dall'insegnante su Women in Literature and Women during WWI; Zanichelli – Aula di lingue video: the Suffragettes)

Tutto il materiale relativo all'insegnamento dell'Educazione civica è stato condiviso su Classroom.



**RELAZIONE FINALE
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Docente: Prof.ssa Elisa Bressan**

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO FORMATIVO

La classe ha mostrato sin dall'inizio dell'anno scolastico, un atteggiamento generale verso le lezioni di storia dell'arte, non del tutto serio e poco rispettoso. Il comportamento globale della classe, perciò, è risultato poco positivo, mostrando spesso scarsa attenzione e scarso interesse verso gli argomenti trattati. Considerando il comportamento e gli aspetti del profilo di apprendimento, la classe risulta composta da due differenti tipologie di gruppi di studenti: un gruppo con un numero modesto di alunni che ha mostrato interesse e impegno costante, mentre un secondo considerevole gruppo di alunni, ha mostrato, invece, scarsa attenzione e scarso impegno, generando inoltre, durante le lezioni in aula, un clima disordinato e restio alle regole. Nonostante le sollecitazioni da parte della docente, la classe ha manifestato, per l'intero anno scolastico, un generale atteggiamento superficiale nei confronti della disciplina, palesando una carenza di senso di responsabilità. In particolare, nell'andamento didattico generale della classe, si evidenziano i seguenti aspetti:

- Partecipazione: una parte significativa degli studenti ha mostrato una partecipazione passiva in aula e un carente coinvolgimento, limitandosi all'esecuzione minimale dei compiti richiesti, senza spirito critico o approfondimento personale.
- Metodo di studio: si è riscontrata una tendenza globale a uno studio spesso frammentario e "last-minute", che ha impedito una consolidata sedimentazione delle competenze, necessarie per una visione storica e artistica completa e approfondita.
- Responsabilità: il rispetto delle scadenze per alcuni studenti è risultato non sempre adeguato, segnale di una debole maturità nei confronti degli impegni scolastici.

In sintesi, il percorso formativo si conclude con risultati eterogenei, in quanto, un debole sviluppo di un'autonomia di giudizio e di un impegno responsabile, nella maggior parte degli studenti della classe, ha limitato la qualità complessiva degli apprendimenti nella disciplina di storia dell'arte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A causa delle dinamiche sopra descritte, si segnala un divario netto tra una ristretta minoranza di studenti che ha lavorato con una certa serietà, e la maggioranza degli studenti, che, invece, ha conseguito solo i requisiti minimi. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in fase di programmazione:

- Conoscenze: gli studenti hanno acquisito una conoscenza di base dei principali movimenti artistici trattati (dai principali autori del Neoclassicismo, fino agli artisti protagonisti delle Avanguardie del Novecento), pur rimanendo spesso legati ad un'acquisizione mnemonica dei contenuti, piuttosto che a una comprensione dei nessi storico-culturali.
- Capacità critica: l'obiettivo di analizzare l'opera d'arte come documento storico e fenomeno comunicativo è stato sufficientemente raggiunto. La capacità di operare collegamenti interdisciplinari risulta però ancora debole e necessita di una guida costante. Nell'analisi di un prodotto artistico, la maggior parte degli studenti è in grado di contestualizzare le opere all'interno del panorama storico e sociale, di riconoscere i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, le funzioni, la committenza e la destinazione.
- Analisi del linguaggio visivo: la classe è in grado di decodificare un'opera d'arte, utilizzando però, una terminologia a volte non del tutto corretta e una sintassi descrittiva non sempre completa e appropriata. Gli alunni possiedono la capacità di distinguere gli elementi formali, compositivi e iconografici, sapendo formulare così un'analisi dell'opera d'arte.



- Consapevolezza del patrimonio: nell'analisi delle opere d'arte, gli alunni hanno maturato una certa coscienza critica, relativa alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come bene comune.

CONTENUTI

La finalità principale del programma è stata quella di ampliare e approfondire il patrimonio culturale degli studenti, attraverso l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni artistici, a partire dai principali autori del Neoclassicismo, fino agli artisti protagonisti delle Avanguardie del Novecento. Sono stati analizzati differenti esempi di produzione artistica e di autori, ritenuti maggiormente significativi, disponibili sul libro di testo in adozione. L'analisi è stata spesso completata con approfondimenti suggeriti dall'insegnante, attraverso l'analisi di file multimediali, visione di video e film.

METODOLOGIE

L'azione didattica si è basata principalmente sulla lezione frontale, intesa come momento di guida all'interpretazione delle opere. Nello specifico, la metodologia ha previsto:

- Analisi espositiva: lezione frontale di studio di artisti e opere, supportata dall'uso di proiezioni digitali (LIM) per l'indagine visiva di dettagli e caratteristiche tecniche e formali (visione di fotografie, video e film).
- Analisi comparativa: accostamento di opere appartenenti a periodi o movimenti diversi, per evidenziare persistenze e rotture nel linguaggio artistico.
- Integrazione digitale: utilizzo di materiale di integrativo fornito dalla docente, per approfondire i nuclei tematici più importanti e significativi (file multimediali, film).
- Attività di ricerca: esercitazione in gruppi che ha previsto lo sviluppo di un elaborato digitale, con la finalità di approfondire e consolidare una metodologia corretta di analisi dell'opera d'arte, attraverso lo studio e l'indagine di un dipinto impressionista.

Ogni materiale utilizzato nella lezione in aula (fotografie, file multimediali, film) è stato precedentemente condiviso con gli studenti attraverso Google Classroom. Questo ha permesso di semplificare il processo di apprendimento nello studio a casa e di coinvolgere consapevolmente gli studenti nello sviluppo del programma di storia dell'arte.

STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

Per ogni lezione in aula si è utilizzato la LIM per visionare e analizzare differenti materiali: foto di opere d'arte e autori, schede di lettura delle opere, film, video di approfondimento, presentazioni multimediali. Si è utilizzato il libro di testo di storia dell'arte in adozione, dal titolo *A passo d'arte* - Editore Laterza – Autore Giuseppe Nifosi- Vol. 4 e Vol. 5. Il contenuto del libro di testo è stato completato e/o integrato dalla spiegazione e analisi in classe sui vari temi affrontati. Le lezioni hanno seguito una scansione cronologica dei vari argomenti, con collegamenti e/o approfondimenti nella storia dell'arte nel passato e nel contemporaneo.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata intesa come processo continuo, volto a verificare sia l'acquisizione dei contenuti e sia lo sviluppo delle capacità espositive e critiche. Ogni verifica ha rappresentato un valido strumento di esercizio argomentativo e di analisi critica, con l'uso del lessico specifico della disciplina.

- Valutazione orale: colloqui individuali volti a verificare la padronanza terminologica e di sintassi, la capacità di creare collegamenti, l'autonomia di giudizio critico e capacità argomentative.



· Valutazione scritta: somministrazione di verifiche (test con domande aperte) finalizzate a testare la capacità di sintesi e la corretta applicazione delle metodologie di lettura e critica dell'opera d'arte.

Per tutte le valutazioni sono stati adottati i criteri stabiliti nella griglia valutativa di storia dell'arte redatta dal dipartimento artistico. La griglia tiene conto di livelli di conoscenze, competenze e abilità (livello avanzato, livello intermedio, livello base, livello iniziale, livello non raggiunto). La valutazione globale della classe è positiva con differenti livelli di conoscenze, competenze e abilità.

**PROGRAMMA SVOLTO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Docente: Prof.ssa Elisa Bressan**

Durante l'intero anno scolastico si sono analizzate le seguenti tematiche e i seguenti autori:

- Il Neoclassicismo (Antonio Canova, Jacques-Louis David)
- Il Romanticismo (Goya, Friedrich, Géricault, Hayez)
- Impressionismo (Manet, Monet, Renoir, Degas, Morisot)
- Paul Cézanne
- Georges Seurat
- Paul Signac
- Henri de Toulouse-Lautrec
- Il Simbolismo europeo (James Ensor, Auguste Rodin, Camille Claudel)
- Paul Gauguin
- Vincent Van Gogh
- Maurits Cornelis Escher
- Gustav Klimt e la Secessione Viennese
- Edvard Munch
- Art Nouveau (Alfons Mucha)
- Antoni Gaudí in Spagna
- La scuola di Parigi (Amedeo Modigliani)
- Picasso e il Cubismo



FILOSOFIA
RELAZIONE FINALE
DOCENTE: Prof.ssa Daniela Neirotti

TESTO ADOTTATO: M. Ferraris e LabOnt – *Il gusto del pensare*, vol. 2 e vol.3 - PARAVIA

PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio del triennio la classe si presentava poco coesa e caratterizzata da prerequisiti disomogenei, in quanto costituita dall'accorpamento di due classi seconde precedentemente distinte, ciascuna con propri percorsi didattici e dinamiche relazionali. Tale eterogeneità è rimasta sostanzialmente invariata nel corso degli anni determinando una frammentazione degli studenti in gruppi distinti per obiettivi, livelli di partecipazione ed esiti didattici e formativi, collocati su diversi livelli di competenza.

Attualmente si distinguono tre gruppi: un nucleo ristretto di studenti che si caratterizza per un approccio critico e rielaborativo dei contenuti appresi; un numero consistente di alunni che segue con continuità, seppur in modo prevalentemente passivo e finalizzato al superamento delle prove di verifica; e, infine, un gruppo di studenti che mostra una partecipazione limitata e saltuaria alle attività proposte e una motivazione allo studio piuttosto debole. La relazione didattico-disciplinare non ha evidenziato gravi problematiche sotto il profilo comportamentale; tuttavia, il rispetto delle regole si è mostrato talvolta disomogeneo e, in alcuni casi, più formale che sostanziale. Sul piano educativo, l'azione didattica non si è rivelata sempre incisiva nel promuovere un significativo percorso di crescita e maturazione personale. Anche la partecipazione e la motivazione allo studio, sia in termini generali sia rispetto all'approfondimento culturale, sono apparse complessivamente discontinue.

In coerenza con il quadro delineato, anche nell'ambito dello studio della Filosofia si registrano esiti differenziati. Gli studenti hanno manifestato, soprattutto nella fase iniziale del corso, interesse e curiosità nei confronti della nuova materia, non sempre però accompagnato da un impegno costante e da un adeguato lavoro domestico, ad eccezione di alcuni casi. Ne è derivata, per la maggior parte della classe, una acquisizione solo parziale di un metodo di studio strutturato, con difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti. Queste criticità hanno inciso sulla capacità degli studenti di affrontare in modo autonomo e consapevole lo studio di autori e tematiche più complesse, determinando un percorso di apprendimento per lo più discontinuo. Si evidenziano tuttavia alcune situazioni positive di studenti che, grazie a un metodo di lavoro più efficace e a un atteggiamento proattivo, hanno conseguito risultati soddisfacenti e coerenti con le proprie potenzialità. I risultati si attestano pertanto su differenti livelli di competenza, per la cui specificazione si rimanda alla sezione finale della presente relazione (*Esiti formativi*)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni curriculari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Flipped classroom
- Discussione in classe volta all'approfondimento del tema trattato

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:



- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Video didattici
- Dispense

N.B. Piuttosto che lavorare sui testi antologici del manuale di testo si è preferito assegnare la lettura integrale di alcune opere durante il periodo di sospensione delle attività didattiche (anno IV: Locke, *Epistola sulla tolleranza*; anno V: Kant, *Per la pace perpetua*) che sono poi state oggetto di commento e discussione in classe.

Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito

Nella valutazione finale e complessiva sono stati adottati i seguenti **criteri**:

- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione e nell'utilizzo del lessico specifico
- Capacità di analisi critica e di argomentazione
- Capacità di confronto tra le diverse proposte filosofiche alla soluzione dello stesso problema
- Capacità di elaborare soluzioni personali inerenti le problematiche studiate

Nei moduli di Ed. Civica

Nel corrente anno scolastico è stato proposto un modulo interdisciplinare storia-filosofia inerente all'Area 1 (Costituzione) dal titolo "*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*" che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)

Per la trattazione del modulo, si è utilizzata la consueta metodologia didattica, implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale. Le verifiche sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo); tali attività sono state valutate anche in relazione al conseguimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto e definiti nel PTOF.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

La filosofia dovrebbe contribuire a far acquisire la capacità di:

- IMPARARE A IMPARARE creando disposizione all'ascolto, alla lettura, alla conoscenza e formando capacità di orientamento nella rete dei saperi;



- IMPARARE A PENSARE, a oltrepassare cioè l'atteggiamento di pura passività nei confronti delle certezze acquisite e delle regole apprese in modo irriflesso, per cercare un terreno di confronto tra punti di vista diversi ma orientati dal desiderio del bene comune e della verità;
- IMPARARE A VIVERE esaminando con attenzione le proprie scelte ed azioni, le relazioni con altri, la realtà in cui siamo immersi, in modo da acquisire una sempre maggiore coerenza e responsabilità.

Obiettivi operativi specifici

a) In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisire una visione organica della storia della filosofia occidentale nel suo sviluppo; in particolare conoscere le linee essenziali della filosofia dal criticismo kantiano all'età contemporanea, sia per quanto riguarda il contesto storico, sia per lo sfondo teorico.
- Acquisire la terminologia e l'apparato concettuale specifico, nella molteplicità degli approcci filosofici al reale (epistemologia, etica, politica, ontologia)

b) In termini di **COMPETENZA**:

- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra i diversi aspetti di un problema, e di motivare in modo argomentativo le proprie posizioni.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche.

c) In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di ascolto e partecipazione attiva
- Capacità di collocare in maniera corretta lo sviluppo delle principali tematiche filosofiche, con terminologia adeguata.
- Capacità di ricostruire l'argomentazione e problematizzare i contenuti proposti; capacità di dialogare argomentando in termini razionali su problemi di tipo filosofico, operando secondo procedure di pensiero astratto.

ESITI FORMATIVI

- in termini di *conoscenza* l'intera classe ha conseguito gli obiettivi minimi relativi al periodo storico e ai nuclei tematici affrontati; per quanto riguarda l'acquisizione del lessico specifico della disciplina, i livelli risultano eterogenei: una parte consistente degli studenti mostra ancora difficoltà nell'uso autonomo e consapevole del linguaggio filosofico, ricorrendo spesso a formulazioni imprecise o guidate, mentre solo un ristretto gruppo utilizza il lessico in modo appropriato e consapevole;
- in termini di *competenze* la maggior parte degli studenti è in grado di affrontare le tematiche proposte in modo complessivamente adeguato, con esposizione generalmente corretta, seppur talvolta frammentaria o non pienamente organica; l'analisi e la rielaborazione dei contenuti risultano per lo più di livello scolastico, con limitata autonomia critica; alcuni studenti necessitano ancora di guida nell'esposizione orale per organizzare e argomentare in modo completo le posizioni dei diversi filosofi; un numero ristretto di allievi ha invece raggiunto buone capacità di confronto tra autori e di contestualizzazione delle differenti risposte filosofiche a problematiche comuni
- in termini di *capacità*, solo una parte degli studenti mostra una buona propensione all'ascolto e al dialogo educativo, mentre la maggioranza della classe mantiene un atteggiamento prevalentemente



ricettivo, con partecipazione attiva limitata e attenzione non sempre continuativa; sul piano delle capacità di analisi e di problematizzazione, la maggior parte degli allievi ha raggiunto un livello sufficiente o discreto di comprensione dei temi affrontati; un gruppo ristretto dimostra invece una più solida autonomia critica e una capacità di valutazione personale dei problemi filosofici; permangono, infine, in circa un terzo della classe, fragilità nell'utilizzo delle procedure di pensiero astratto proprie della disciplina

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

KANT: LA LEGGE MORALE, IL SENTIMENTO E LA VISIONE POLITICA

- Critica della Ragion Pratica: i principi morali (massime ed imperativi); l'imperativo categorico (connotati, formulazione e fondamento); i postulati (libertà, Dio, immortalità dell'anima)

Uno sguardo sul Novecento: confronto con il nuovo imperativo etico di **Hans Jonas** (dal *Prometeo scatenato* all'elaborazione dell'etica del futuro: principio di responsabilità ed euristica della paura)

- Critica del Giudizio: sguardo complessivo sull'opera e sulle sue finalità; giudizio determinante e giudizio riflettente; il sentimento del piacere nel giudizio estetico e nel giudizio teleologico
- la visione politica di Kant: **MODULO INTERDISCIPLINARE FILOSOFIA-STORIA (valido per il Curricolo di Ed. Civica)** dal titolo "*Per la pace perpetua: il ruolo delle organizzazioni internazionali nelle teorizzazioni filosofiche e nella loro realizzazione storica*" che, partendo dal confronto della posizione kantiana con quella del socialismo utopico di Saint-Simon e del liberalismo di J.S. Mill, analizza la nascita e la struttura delle organizzazioni internazionali attualmente vigenti (ONU e UE)

DAL ROMANTICISMO ALL' IDEALISMO HEGELIANO

- I caratteri generali del Romanticismo: le premesse (*Sturm und Drang* e Neoclassicismo); i concetti-chiave (*Gefühl, Sehnsucht, Streben*; arte, religione infinito; ironia e titanismo; la nuova concezione dell'amore). L'interpretazione critica di B. Croce e di B. Russell
- **Hegel**: gli scritti teologici giovanili (*Lo spirito del cristianesimo e il suo destino*) e la genesi del pensiero hegeliano
 - I capisaldi del sistema hegeliano: la realtà come Spirito infinito; la dialettica come vita dello Spirito; l'elemento speculativo (*Aufheben* e *Aufhebung*)
 - *La fenomenologia dello Spirito*: sguardo d'insieme sull'opera e analisi della figura dell'Autocoscienza (approfondimento sulla dialettica signoria- servitù e sua rilevanza nella formazione del pensiero di Marx)
 - La Filosofia dello Spirito. Approfondimento sullo spirito oggettivo: l'eticità nelle tre forme della famiglia, società civile e Stato; la concezione della Storia e gli individui cosmico-storici. La tripartizione dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia (concetti fondamentali)
- **La sinistra hegeliana e Feuerbach**: caratteri generali della distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana; Feuerbach: la critica a Hegel e alla religione
- **Il positivismo**: caratteri generali; il cambio di paradigma della filosofia; il confronto con l'Illuminismo e il Romanticismo



MARX E GLI SVILUPPI NOVECENTESCHI DEL MARXISMO

- Il materialismo storico e quello dialettico: dalla scoperta della dimensione antropogena del lavoro alla teorizzazione dello stato comunista
- *Il Capitale* e la critica al capitalismo
- Struttura e sovrastruttura: l'alienazione religiosa (confronto con Feuerbach) come paradigma di ogni alienazione umana
- **Il marxismo in Russia: Lenin:** *Stato e rivoluzione*: concetti essenziali (la critica allo stato borghese e la teorizzazione della dittatura del proletariato; il ruolo del partito e la presa del potere politico)
- **Il marxismo in Italia: Gramsci:** la prospettiva umanistico-storica, il concetto di egemonia culturale e di intellettuale organico; la dimensione nazionale della questione meridionale

SCHOPENHAUER: IL PREDOMINIO DELLA VOLONTÀ

- Il tradimento di Kant: il mondo è una mia rappresentazione (ripresa del criticismo kantiano e suo superamento; le influenze della filosofia vedanta e il “velo di Maya”)
- La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico: la *Wille zum Leben* e le sue oggettivazioni; le diverse forme del pessimismo
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte, dell'etica e dell'ascesi (la *noluntas*)

NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

- Il periodo giovanile: il dionisiaco, l'apollineo e il problema Socrate: *La nascita della tragedia* e la deriva razionalistica della società
- La filosofia del mattino: l'annuncio della morte di Dio della *Gaia Scienza*
- La filosofia del meriggio: la profezia del *Così parlò Zarathustra* nei concetti di *nichilismo ed eterno ritorno*, *amor fati* e *oltreuomo*
- La filosofia del tramonto: la genealogia della morale e la necessità della trasvalutazione; volontà di potenza e prospettivismo

FREUD E LA NASCITA DELLA PSICANALISI

- Le fondamenta del metodo psicoanalitico: la teoria della rimozione; le “libere associazioni”; l'interpretazione dei sogni; la teoria del transfert
- La teoria della sessualità: il concetto di libido; la sessualità infantile e le sue fasi; il complesso di Edipo
- La teoria della mente: la struttura dell'apparato psichico nella *seconda topica* (Es, Ego, Super-Ego)



STORIA
RELAZIONE FINALE
DOCENTE: Prof.ssa Daniela Neirotti

TESTO ADOTTATO: A. Desideri – G. Codovini – *Storia e Storiografia*. vol. 2 e vol.3, G. D'ANNA

PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio del triennio la classe si presentava poco coesa e caratterizzata da prerequisiti disomogenei, in quanto costituita dall'accorpamento di due classi seconde precedentemente distinte, ciascuna con propri percorsi didattici e dinamiche relazionali. Tale eterogeneità è rimasta sostanzialmente invariata nel corso degli anni determinando una frammentazione degli studenti in gruppi distinti per obiettivi, livelli di partecipazione ed esiti didattici e formativi, collocati su diversi livelli di competenza.

Attualmente si distinguono tre gruppi: un nucleo ristretto di studenti che si caratterizza per un approccio critico e rielaborativo dei contenuti appresi; un numero consistente di alunni che segue con continuità, seppur in modo prevalentemente passivo e finalizzato al superamento delle prove di verifica; e, infine, un gruppo di studenti che mostra una partecipazione limitata e saltuaria alle attività proposte e una motivazione allo studio piuttosto debole. La relazione didattico-disciplinare non ha evidenziato gravi problematiche sotto il profilo comportamentale; tuttavia, il rispetto delle regole si è mostrato talvolta disomogeneo e, in alcuni casi, più formale che sostanziale. Sul piano educativo, l'azione didattica non si è rivelata sempre incisiva nel promuovere un significativo percorso di crescita e maturazione personale. Anche la partecipazione e la motivazione allo studio, sia in termini generali sia rispetto all'approfondimento culturale, sono apparse complessivamente discontinue.

Nel passaggio dal quadro generale della classe alla dimensione disciplinare, si rileva che nello studio della Storia, la maggior parte degli studenti ha manifestato un interesse parziale e superficiale, prevalentemente orientato all'acquisizione del dato storico più che alla comprensione delle dinamiche sociali, economiche e geopolitiche a esso sottese. In alcuni casi, nonostante una predisposizione all'analisi critica e un discreto possesso di conoscenze personali, arricchite da riferimenti all'attualità, l'interesse mostrato non è stato accompagnato da uno studio costante e strutturato, con conseguenti difficoltà nell'approfondimento dei contenuti. Si registrano tuttavia alcune situazioni più positive, sebbene non numerose, rappresentate da studenti che hanno saputo cogliere con maggiore consapevolezza le dinamiche storiche oggetto di studio. Nel complesso, soltanto un ristretto gruppo di allievi ha sviluppato una consapevole e autonoma coscienza storico-critica, mentre la maggior parte della classe presenta ancora difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'uso della conoscenza del passato come chiave interpretativa del presente, evidenziando livelli di autonomia e profondità di analisi non ancora pienamente consolidati. I risultati raggiunti si attestano su differenti livelli di competenza, per la cui specificazione si rimanda alla sezione finale della presente relazione (*Esiti formativi*)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le lezioni curriculari, tese a sviluppare le capacità di analisi critica degli studenti nonché le abilità di ascolto e rielaborazione, si sono articolate secondo le seguenti modalità:

- Lezione frontale partecipata
- Analisi di ipotesi storiografiche volte all'approfondimento del tema trattato
- Analisi di carte geo-storiche
- Produzione di linee del tempo / mappe concettuali / schede analitiche



- Flipped classroom

Gli **strumenti utilizzati** a sostegno della metodologia adottata sono stati:

- Libro di testo
- Presentazioni Power Point
- Dispense/ fotocopie
- Video didattici

Nella convinzione che sia gli elaborati scritti sia le esposizioni orali concorrano a sviluppare le capacità di analisi critica e le abilità di sintesi argomentativa degli studenti, si è fatto ricorso ad entrambe le **modalità di verifica**.

Parte della verifica scritta è stata a volte articolata con test strutturati (vero/falso, risposta multipla, completamento) tesi a implementare le abilità logiche e di interpretazione del quesito.

Nella **valutazione finale** e complessiva sono stati adottati i seguenti **criteri**:

- Attenzione, partecipazione, puntualità nell'eseguire i compiti assegnati
- Padronanza dei contenuti
- Correttezza dell'esposizione
- Capacità di ricostruzione causale
- Capacità di analisi critica

Nei moduli di Ed. Civica

In conformità al Curricolo di Istituto di Educazione Civica sono stati trattati temi inerenti al nucleo *Costituzione*, utilizzando la consueta metodologia didattica ma implementandone l'aspetto dialogico e laboratoriale. Le verifiche, a seconda degli argomenti svolti, sono state sia di tipo formativo (lavori di ricerca individuali o basati sul *cooperative learning*) sia sommativo (quesiti di tipo argomentativo/rielaborativo; tali attività sono state valutate anche in relazione al conseguimento degli obiettivi condivisi a livello di Istituto e definiti nel PTOF

METODOLOGIA CLIL

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'ultimo anno di studi è stato attivato il percorso CLIL, relativo a un modulo di Storia. Le attività proposte, prevalentemente in **cooperative learning**, sono state le seguenti:

- **Lead-in:** attività lessicale di *matching* per verificare e/o ampliare i prerequisiti disciplinari e linguistici
- **Reading and listening:** ascolto di video in lingua inglese e lettura di testi con domande di comprensione
- **Practice:** attività di rinforzo con esercizi di comprensione del testo/video e di consolidamento/ampliamento lessicale.



OBIETTIVI PERSEGUITI

Obiettivi generali della disciplina

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere e a sviluppare:

- La capacità di orientarsi nella complessità del presente, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse;
- L'apertura verso le problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco per una vita civile attiva e responsabile
- L'ampliamento del proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di ambienti e culture diverse
- La capacità di razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- La consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze e i dati

Obiettivi operativi specifici

a) In termini di **CONOSCENZA**:

- Acquisizione di una visione organica della storia e in particolare conoscenza delle linee essenziali della storia dalla seconda Rivoluzione industriale alla seconda metà del Novecento.
- Acquisizione del lessico specifico della disciplina e capacità di esporre gli eventi con una terminologia adeguata.
- Conoscenza di alcune interpretazioni storiografiche significative, per comprendere e valutare autonomamente la realtà odierna.

b) In termini di **COMPETENZA**:

- Acquisizione di una coscienza storica, come partecipazione alla memoria collettiva, al fine di una comprensione puntuale del presente e della propria identità nella realtà contemporanea.
- Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico, in grado di discernere relazioni e dipendenze tra gli eventi, e di costruire ragionamenti sintetici.
- Autonomia critica e capacità di percorrere i contenuti secondo diverse direzioni tematiche

c) In termini di **CAPACITA'**:

- Capacità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni (producendo mappe concettuali, tabelle, schemi), riconoscendo le relazioni e i nessi causali, i rapporti logici e cronologici tra le varie parti della narrazione storica.
- Confronto e analisi dei fatti storici con eventuali riferimenti al dibattito storiografico

ESITI FORMATIVI

- in termini di *conoscenza* gli obiettivi minimi previsti risultano complessivamente raggiunti dall'intera classe, pur con livelli di consolidamento non omogenei: per alcuni studenti le conoscenze appaiono ancora frammentarie e non pienamente strutturate, con conseguenti difficoltà nel recupero e nella rielaborazione; l'argomentazione risulta fluida e articolata per un numero limitato di allievi, la maggior parte del gruppo classe evidenzia invece difficoltà espositive, sia in ambito orale sia



scritto; il lessico specifico della disciplina, pur generalmente acquisito, è pienamente padroneggiato solo da una parte degli studenti;

- in termini di *competenze* solo un gruppo ristretto ha maturato una propria coscienza storica e un approccio critico e flessibile, individuando con sicurezza le relazioni tra gli eventi e costruendo sintesi efficaci in autonomia, anche secondo diverse prospettive tematiche; un secondo gruppo, più ampio, mostra una sufficiente consapevolezza storica e adeguate capacità di analisi e sintesi, che non risultano tuttavia sempre pienamente autonome e che, in alcuni casi, richiedono il supporto del docente per cogliere e rielaborare i principali nessi; alcuni studenti, infine, evidenziano una coscienza storica ancora parziale e incontrano difficoltà nell'individuare relazioni e nel rielaborare i contenuti, richiedendo un intervento didattico costante
- in termini di *capacità* la maggior parte della classe ha sviluppato l'abilità di gerarchizzare e schematizzare le informazioni, individuando relazioni e nessi causali tra le diverse parti della narrazione storica; solo un ristretto numero di allievi ha invece maturato buone capacità di confronto tra eventi e di interpretazione del fatto storico secondo diverse prospettive, riuscendo a coglierne le conseguenze sia nel breve sia nel lungo periodo

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

LA QUESTIONE OPERAIA

- La II rivoluzione industriale e la nascita del movimento operaio.
- Le prime forme di organizzazione politica: Prima e Seconda Internazionale (Marx, Bakunin, Kautsky, Bernstein, Luxemburg, Lenin).
- La Rerum Novarum di Leone XIII.
- **Uno sguardo sul Novecento:** la questione operaia e i moti studenteschi nel 1968: confronto tra il background economico e sociale ottocentesco e quello novecentesco; le diverse aree di diffusione e le specificità (USA, Francia, Italia: caratteri generali); il terrorismo politico in Italia: le stragi del terrorismo nero; la sinistra extraparlamentare e il terrorismo rosso; dal compromesso storico al "caso Moro"

IL REGNO D'ITALIA: DAI GOVERNI DELLA SINISTRA STORICA ALL'ETÀ GIOLITTIANA

- La Sinistra al potere: governo Depretis: il trasformismo, il programma politico-sociale, politica economica, politica estera (Triplice Alleanza e inizio dell'avventura coloniale).
- L'età crispina: personalità di Crispi, uomo "d'ordine"; la politica interna (codice penale Zanardelli e legge di pubblica sicurezza); la politica estera e la ripresa del colonialismo; la nascita del PSI e le tensioni sociali; le cause della caduta di Crispi.
- Dalla crisi di fine secolo all'età giolittiana: le leggi liberticide e l'ostruzionismo parlamentare; la svolta liberale del governo Giolitti e i rapporti con le opposizioni; lo slancio economico e le riforme economiche e sociali; la politica estera e la conquista della Libia.

LA GRANDE GUERRA E IL MUTAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- La prima guerra mondiale: cause, eventi, conseguenze. Le caratteristiche: guerra di trincea e mobilitazione delle masse.
- Il dibattito in Italia: neutralismo ed interventismo.
- I trattati di pace: la posizione di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni; la "pace punitiva" imposta da Francia ed Inghilterra; il mito della vittoria mutilata in Italia. Gli errori della Conferenza di



Parigi: Balcani, Austria, Polonia, Germania. Le conseguenze dei trattati sulle successive vicende europee.

- La politica della Santa Sede in tempo di guerra: *La nota di pace* di Benedetto XV. Il confronto con i 14 punti di Wilson: principali connessioni e differenze.
- Il genocidio degli Armeni: contesto, fatti, conseguenze

LA RIVOLUZIONE RUSSA E L' INVOLUZIONE STALINIANA

- La società russa a fine Ottocento: arretratezza economica, politica e sociale. L'avvio dell'industrializzazione e le riforme agrarie. La rivoluzione del 1905 e la concessione della Duma. Le opposizioni politiche allo zar: cadetti, socialisti rivoluzionari e socialdemocratici. La partecipazione alla Grande Guerra e le conseguenze economiche e sociali.
- La rivoluzione di febbraio: l'abdicazione dello zar e la nascita del governo provvisorio; il dualismo di potere: governo provvisorio e soviet
- La figura carismatica di Lenin: l'attività politica; il rientro in patria; le tesi di Aprile e la presa di potere; le problematiche del dopo-rivoluzione: dal comunismo di guerra alla NEP.
- L'involuzione staliniana: dalla vittoria su Trockij alla realizzazione del regime; i piani quinquennali: l'industrializzazione forzata, la collettivizzazione agraria: *sovchoz* e *kolchoz*; le istituzioni politiche (l'organizzazione dello Stato e la Costituzione del 1936).

GLI STATI UNITI TRA GLI ANNI '20 E '30: ASCESA, CRISI E TRASFORMAZIONI (MODULO CLIL)

- Economic and social transformations between the two World Wars: the development of a mass producing society; the scientific organization of labour (taylorism); the "Roaring Twenties" (culture and lifestyle, contradictions and tensions)
- The Great Depression: the reasons of the crisis (overproduction, speculation and easy money); the financial crash of 1929 and the global recession



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Piero MARTINETTI"



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso

Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel 011 9832445

Email: info@iismartinetti.edu.it
PEC: tois03900t@pec.istruzione.it
WEB: IISMARTINETTI.EDU.IT

CF: 93010900012
Codice fatturazione UFLC34
Codice univoco IPA istsc_tois03900t

Allegati

Atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'A.S. in preparazione dell'Esame di maturità

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti scontenti della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati																		1-8	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali																		9-14	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi																		15-19	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi																		20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																		1-4	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																		5-12	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																		13-15	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																		1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti																		6-8	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																		9-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Analisi del testo	a) Analisi quasi del tutto errata o parziale b) Analisi parziale con qualche imprecisione c) Analisi globale corretta ma non approfondita d) Analisi approfondita e completa	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-8 9-14 15-19 20-24	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-4 5-12 13-15 16-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali e personali. Eventuale espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-8 9-11 12-16	—

Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, eventuale uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Capacità argomentativa: pertinenza e congruenza di tesi e argomentazioni.	a) Argomentazioni errate e non congruenti per sostenere la tesi b) Argomentazioni a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Argomentazioni adeguate e congruenti a sostegno della tesi d) Argomentazioni convincenti e sostanziose a sostegno della tesi	1-5 6-8 9-11 12-16	—

INDICATORI					DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo coeso					a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia e nessi logici inadeguati															1-8	—
					b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea e imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															9-14	
					c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo e utilizzo adeguato dei connettivi															15-19	
					d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti con utilizzo appropriato e vario dei connettivi															20-24	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale					a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-4	—
					b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															5-12	
					c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															13-15	
					d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali/personali. Espressione di giudizi critici					a) Conoscenze e riferimenti culturali/personali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—
					b) Conoscenze e riferimenti culturali/personali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-8	
					c) Conoscenze e riferimenti culturali/personali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															9-11	
					d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali/personali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16	
Punt. grezzo	1-6	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
Punt. prova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

SIMULAZIONE SECONDA PROVA – ESAME DI MATURITA' 2026
CLASSE 5E

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

Durata massima della prova: 6 ore

PROBLEMA 1

Si consideri la famiglia di funzioni:

$$f_{(a;b)}(x) = \frac{ax^3}{x^2+b}, \text{ dove } a \text{ e } b \text{ sono parametri reali non nulli.}$$

1. Dimostrare che per qualsiasi valore dei parametri a e b , la funzione $f_{(a;b)}(x)$ è dispari, ha come asintoto obliquo la retta di equazione $y = ax$, e possiede un flesso a tangente orizzontale nel punto $O(0;0)$.

2. Determinare per quali valori di a e b il grafico della funzione $f_{(a;b)}(x)$ ha un punto stazionario in $x = \sqrt{3}$ e passa per il punto $P\left(\frac{1}{2}; -\frac{1}{3}\right)$.

Si assuma, d'ora in avanti, $a = 2$ e $b = -1$.

3. Studiare la funzione $f(x) = f_{(2;-1)}(x) = \frac{2x^3}{x^2-1}$ e tracciarne il grafico.

A partire dal grafico di $f(x)$, dedurre i grafici di $y = f'(x)$ e di $y = f''(x)$.

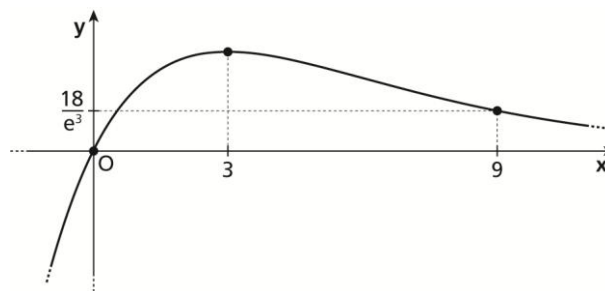
4. Determina, al variare del parametro reale k , il numero di intersezioni tra il grafico della funzione $y = f(x)$ e la retta $r_k: y = kx$.

PROBLEMA 2

Nella figura è rappresentato il grafico della

$$\text{funzione } f(x) = ax \cdot e^{-\frac{x}{b}},$$

che ha un massimo relativo in $x = 3$.



1. Si usino i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
2. Nel punto 1 si è stabilito che $a = 2$ e $b = 3$. Dopo aver sostituito in $f(x)$ il valore dei parametri, si calcolino le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
3. Dal grafico della funzione $f(x)$ si deduca il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
4. Sia P un punto del grafico della funzione $f(x)$ di ascissa positiva. Dette A e B rispettivamente le proiezioni ortogonali del punto P sull'asse x e sull'asse y , si stabiliscano le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$.
5. Si calcoli l'area della regione illimitata compresa tra il grafico di $f(x)$ e il semiasse positivo delle ascisse.

QUESTIONARIO

1. Studia continuità e derivabilità della funzione:

$$f(x) = \begin{cases} e^{\frac{1}{x}} & , \text{ per } x < 0 \\ \frac{x-1}{x-2} & , \text{ per } 0 \leq x \leq 1 \\ \ln x & , \text{ per } x > 1 \end{cases}$$

2. Determina per quali valori dei parametri reali a e b la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} ax^2 + 3x & , \text{ per } x \geq 0 \\ x^2 + bx & , \text{ per } x < 0 \end{cases}$$

soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$. Determina le coordinate del punto, o dei punti, la cui esistenza è assicurata dal teorema.

3. Siano P un punto generico della funzione $f(x) = \frac{1}{x}$ e t la retta tangente al grafico di f nel punto P. Detti A e B i punti di intersezione della tangente t con gli assi cartesiani, dimostra che l'area del triangolo AOB è costante per qualsiasi punto P. Determina le coordinate del punto P nel primo quadrante che individua il segmento AB di lunghezza minima.

4. Il grafico della funzione $f(x) = \sqrt{x}$ divide in due porzioni il rettangolo ABCD di vertici A (1;0), B (4;0), C (4;2) e D (1;2). Calcolare il rapporto tra le aree delle due porzioni.

5. Sia P un generico punto della semicirconferenza di diametro AB = 2r. Sia C la proiezione ortogonale del punto P sulla retta t tangente alla semicirconferenza nel punto A.

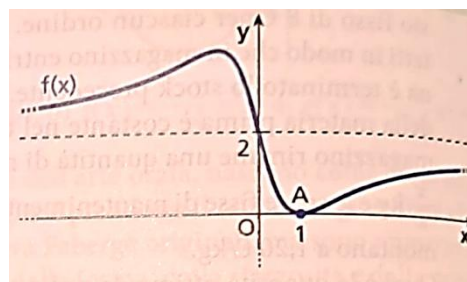
Posto $x = \widehat{ABP}$, determinare per quale valore dell'angolo x la somma delle distanze di P dai punti B e C risulta massima.

6. In figura è rappresentato il grafico della funzione

$$f(x) = a + \frac{bx}{x^2 + c} \quad \text{con } a, b, c \text{ parametri reali}$$

Determinare a, b, c ricavando dal grafico le informazioni necessarie.

Trovare i flessi di $f(x)$ e dimostrare che sono allineati.



7. Data la funzione $f(x) = x \cdot e^x$, dimostrare che $f'(x) = (x + 1) \cdot e^x$, usando la definizione di derivata.

8. Calcolare il seguente limite: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(\cos x - 1)}{\ln(\cos^2 x)}$.

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica dell'Esame di Maturità A.S. 2025/2026

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze		Punti	TOT
			PROBLEMA 1/2	QUESITI		
Analizzare Esaminare la situazione matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	- Analizza il contesto proposto in modo superficiale o frammentario - Non individua il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta	0 - 6	0 - 4	0 - 10	
	2	- Analizza il contesto proposto in modo parziale - Individua solo in parte, o in modo non sempre corretto, il modello o le leggi utili per affrontare la situazione proposta	7 - 15	5 - 10	11 - 25	
	3	- Analizza il contesto proposto in modo completo - Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta	16 - 24	11 - 16	26 - 40	
	4	- Analizza il contesto proposto in modo completo e critico - Individua correttamente il modello e le leggi utili per affrontare la situazione proposta e li utilizza in modo pertinente ed efficace	25 - 30	17 - 20	41 - 50	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	- Non individua una formulazione matematica idonea a rappresentare la situazione proposta - Non usa un simbolismo adeguato - Non sviluppa il procedimento risolutivo richiesto	0 - 6	0 - 6	0 - 12	
	2	- Individua una formulazione matematica solo parzialmente idonea a rappresentare la situazione proposta - Usa un simbolismo solo in parte adeguato - Sviluppa solo in parte il procedimento risolutivo	7 - 15	7 - 15	13 - 30	
	3	- Individua una formulazione matematica nel complesso idonea a rappresentare la situazione proposta - Usa un simbolismo adeguato - Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo	16 - 24	16 - 24	31 - 48	
	4	- Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare la situazione proposta - Usa un simbolismo adeguato e corretto - Mette in atto un corretto e ottimale procedimento risolutivo	25 - 30	25 - 30	49 - 60	

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	1	Non è in grado di analizzare e collegare i dati in forma simbolica o grafica	0 - 4	0 - 6	0 - 10	
	2	Analizza e collega solo parzialmente i dati in forma simbolica o grafica	5 - 10	7 - 15	11 - 25	
	3	Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in modo sostanzialmente corretto	11 - 16	16 - 24	26 - 40	
	4	Analizza e collega i dati in forma simbolica o grafica in maniera critica ed ottimale	17 - 20	25 - 30	41 - 50	
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	- Non è in grado di giustificare le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato - Non utilizza un linguaggio adeguato e non riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta	0 - 4	0 - 4	0 - 8	
	2	- Giustifica in modo parziale le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato - Non utilizza un linguaggio del tutto adeguato e riesce solo in parte a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta	5 - 10	5 - 10	9 - 20	
	3	- Giustifica in modo completo le scelte fatte ed il processo risolutivo adottato - Utilizza un linguaggio sostanzialmente adeguato e riesce a valutare la coerenza delle scelte effettuate con la situazione problematica proposta	11 - 16	11 - 16	21 - 32	
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte e il processo risolutivo adottato - Utilizza un linguaggio corretto e valuta criticamente la coerenza delle soluzioni ottenute con la situazione problematica proposta	17 - 20	17 - 20	33 - 40	
PUNTEGGIO TOTALE						/200

TABELLA DI CONVERSIONE DA PUNTEGGIO TOTALE A VOTO

PUNTI	0-5	6-10	11-15	16-21	22-33	34-45	46-57	58-70	71-84	85-98	99-110	111-125	126-135	136-150	151-160	161-170	171-180	181-190	191-200
VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Cristina Bergesio

Firma di Cristina Bergesio



Il 12/05/2026 alle 08:52:50,
Cristina Bergesio ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Elisa Bressan

Firma di Elisa Bressan



Il 12/05/2026 alle 10:34:45,
Elisa Bressan ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Paola Maria Teresa Chiantaretto

Firma di Paola Maria Teresa Chiantaretto



Il 12/05/2026 alle 17:48:01,
Paola Maria Teresa Chiantaretto ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alessandro Fiandino

Firma di Alessandro Fiandino



Il 12/05/2026 alle 17:09:46,
Alessandro Fiandino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesca Foti

Firma di Francesca Foti



Il 15/05/2026 alle 09:27:34,
Francesca Foti ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Roberto Gabriele

Firma di Roberto Gabriele



Il 12/05/2026 alle 10:24:59,
Roberto Gabriele ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Simona Ajmone

Firma di Simona Ajmone



Il 14/05/2026 alle 10:42:10,
Simona Ajmone ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Katia Milano

Firma di Katia Milano



Il 12/05/2026 alle 11:25:24,
Katia Milano ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Daniela Neirotti

Firma di Daniela Neirotti



Il 12/05/2026 alle 12:51:21,
Daniela Neirotti ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Daniela Serafino

Firma di Daniela Serafino



Il 12/05/2026 alle 17:12:22,
Daniela Serafino ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma